



COMUNE DI ASCOLI
SATRIANO



REGIONE PUGLIA

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO
AGROVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWP E RELATIVO COLLEGAMENTO
ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO "ASCOLI 40" UBICATO IN AGRO DEL COMUNE
DI ASCOLI SATRIANO (FG)

ELABORATO

RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VIncA) - LIVELLO 1 (SCREENING)

IDENTIFICAZIONE ELABORATO

LIV. PROG.	TIPO DOC.	COD. DOC.	CODICE PROGETTO	ELABORATO	DATA	SCALA
PD	REL	PD.01	IT0PW001.071005.01	IT0PW001.PD.01.REL.03.VIncA	06/2022	N/A

REVISIONI

REV	DATA	AUTORE	DESCRIZIONE	VERIFICATO	APPROVATO
1.1	06/2022	MAYA	Integrazioni rif. Ric. MiTE prot. n. [m_amte.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0003223-20-05-2022] del 20/05/22	IVC	LA

PROGETTAZIONE



MAYA ENGINEERING SRLS
2 Via Massimo D'Azeglio, 70017, Putignano (BA)
T: +39 080 8937976
E: info@maya-eng.com
C.F. e P.IVA 08365980724

GRUPPO DI LAVORO

Dott. Ing. Vito Calio
Via Sant'Antonio 3c, 70017, Putignano (BA)
M: +39 328 4819015
E: v.calio@maya-eng.com

Dott. Agr. Nicola Gravina
Viale Ignazio D'Addeda 328, 71122, Foggia (FG)
M: +39 366 4553934
E: nicola.gravina@studiotecnico-gravina.it

Prof. Giuseppe Martelli
Via Limbi 9, 85050, Baragiano (PZ)
M: +39 329 3178402
E: giuseppemartelli.65@gmail.com

SPAZIO RISERVATO AGLI ENTI

RICHIEDENTE

LUMINORA ASCOLI SRL
Via Tevere, 41
00198-Rome (RM)
P.IVA 16073251007

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01		Cod. Doc.:

SOMMARIO

1	Premessa	3
1.1	Ubicazione delle Opere	3
1.2	Obiettivi e struttura della relazione	4
2	Riferimenti normativi e metodologici	5
2.1	Aspetti normativi	5
2.1.1	Normativa Comunitaria	6
2.1.2	Normativa Nazionale	6
2.1.3	Normativa Regionale	6
2.2	Metodologia	6
3	Patrimonio Naturalistico Ambientale	10
3.1	Inquadramento generale	11
3.1.1	Componente Fauna	11
3.1.2	Componenti botanico-vegetazionali	12
3.1.3	Componenti ecosistema	14
3.2	Aree Naturali Tutelate	15
3.2.1	Rete Natura 2000	15
3.2.2	Aree Naturali Protette (ex L. 394/1991)	16
3.2.3	Rete Ecologica Regionale	18
3.3	Piano Faunistico Venatorio	19
4	Sito Natura 2000 IT9120011 “Valle Ofanto – Lago di Capacciotti”	21
4.1	Descrizione del Sito Natura 2000 IT9120011 “Valle Ofanto – Lago Capacciotti”	22
4.1.1	Habitat	22
4.1.2	Specie Vegetali	22
4.1.3	Specie faunistiche	23
4.2	Obiettivi e misure di conservazione del sito IT9120011 “Valle Ofanto – Lago Capacciotti”	23
4.3	Connessione del progetto con il sito IT9120011 “Valle Ofanto – Lago Capacciotti” (Fase I – Screening)	27
5	Descrizione del progetto (Fase 2 di screening)	28
5.1	Generatore fotovoltaico	28
5.1.1	Generatore fotovoltaico lavorazioni	29
5.2	Impianto Agrivoltaico	30
5.3	Stazione Utente (“SU” o “Condominio”) 30/150 kV	31
5.3.1	Stazione Utente lavorazioni	31
5.4	Elettrodotto in AT interrato (150 kV) per il collegamento della SU alla SE	31
5.5	Precauzioni atte ad evitare possibili impatti sull’ambiente	32
5.5.1	Fase di cantiere	32
5.5.2	Fase di esercizio	32

Subject:	Progetto Agrivoltaico “ASCOLI 40” – Potenza in Immissione 40,1 MWP	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	1

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01	Cod. Doc.:	ITOPW001.PD.01.REL.03.VinCA

5.6	Identificazione di altri P/P/P/I/A	33
5.7	Coerenza del progetto con le misure di conservazione del sito Natura 2000 IT9120011 “Valle Ofanto – Lago Capacciotti”	34
6	IDENTIFICAZIONE DELLE POTENZIALI INCIDENZE (FASE 3 DI SCREENING)	38
7	VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELLE INCIDENZE (FASE 4 DI SCREENING).....	40
7.1	Interferenze generate dalle principali azioni di progetto e presunta significatività.....	40
7.2	Effetti cumulativi	43
8	CONCLUSIONI	44
9	ALLEGATO FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VinCA	45
	Indice delle Tabelle.....	50
	Indice delle figure	51

Subject:	Progetto Agrivoltaico “ASCOLI 40” – Potenza in Immissione 40,1 MWP	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	2

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01		Cod. Doc.:

1 PREMESSA

Il presente documento costituisce la relazione per la Valutazione di Incidenza Ambientale (Fase 1 – screening) relativo al progetto di realizzazione ed esercizio di un impianto “agrivoltaico”, denominato “Ascoli 40”, e relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell’Energia Elettrica Nazionale (RTN), avente potenza fotovoltaica pari a 41,304 MWp, potenza in immissione pari a 40 MW, da realizzarsi in agro di Ascoli Satriano (FG).

La Legge n. 394 del 6 dicembre 1991 (Legge Quadro sulle Aree Protette) definisce la classificazione delle aree naturali protette e ne istituisce l’elenco ufficiale, nel quale vengono iscritte tutte le aree che rispondono ai criteri stabiliti dal Comitato Nazionale per le Aree Protette.

1.1 Ubicazione delle Opere

Le opere da realizzarsi consistono in:

- **Opera 1:** Impianto “agrivoltaico”;
- **Opera 2:** Stazione Utente (“SU” o “Condominio”) 30/150 kV;
- **Opera 4:** Elettrodotto in AT interrato (150 kV) per il collegamento della SU alla SE.



Figura 1: Individuazione area di intervento su ortofoto

La Società Committente ha la disponibilità, per tutta la durata di operatività dello stesso, delle aree interessate dall’installazione dell’impianto, e relative opere di connessione (laddove interessino proprietà private), essendo in possesso di idonei contratti preliminari di diritto di superficie e/o compravendita. Nella seguente tabella vengono riportati i dati catastali relativi alle aree di intervento:

Fogli e particelle catastali interessate dal progetto		
Opera 1: Impianto agrivoltaico		
COMUNE	FOGLIO DI MAPPA	PARTICELLE
Ascoli Satriano (FG)	87	28-37-40-62-63-64-67-68-107-111-113-114-115
	88	58-181-183-184-186-187-188-189-194
	94	18-28-114-115
Opera 2: Elettrodotto interrato in MT (30kV)		
COMUNE	FOGLIO DI MAPPA	PARTICELLE
Ascoli Satriano (FG)	75	354
	86	23-31
	87	27-35
	88	55
	94	9
Opera 3: Sottostazione di Utente		
COMUNE	FOGLIO DI MAPPA	PARTICELLE
Ascoli Satriano (FG)	82	68-161
Opera 4: Elettrodotto in AT interrato (150 kV)		
COMUNE	FOGLIO DI MAPPA	PARTICELLE
Ascoli Satriano (FG)	75	354-355

Tabella 1: Dati di progetto relativi all’impianto fotovoltaico

Subject:	Progetto Agrivoltaico “ASCOLI 40” – Potenza in Immissione 40,1 MWp	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	3

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01	Cod. Doc.:	ITOPW001.PD.01.REL.03.VincA

1.2 Obiettivi e struttura della relazione

Obiettivo del presente documento è quello di prendere in esame le eventuali modificazioni sia temporanee che permanenti, indotte direttamente e/o indirettamente dalla realizzazione del progetto sugli habitat e specie di interesse comunitario presenti

Lo studio si propone di individuare ed escludere le azioni, sia temporanee che permanenti, che possano produrre effetti negativi e/o modificazioni sugli habitat e le specie nelle aree ritenute sensibili.

In alternativa ci si propone altresì di individuare adeguate ed efficaci misure di mitigazione, qualora l’incidenza sia negativa, anche per quegli impatti ritenuti di lieve entità, al fine di ottimizzare la contestualizzazione dell’opera in progetto nel territorio, nel rispetto dei suoi valori naturalistici e delle aree a più elevata biodiversità.

Il documento si struttura essenzialmente nell’analisi del patrimonio naturalistico e ambientale nel quale l’intervento può essere individuato, nella descrizione delle opere a realizzarsi, l’identificazione delle potenziali incidenze e la valutazione delle relative significatività ed effetti cumulativi.

Come parte integrante del presente documento vi è l’Allegato 1 “Format di supporto screening di VInCA. per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – Proponente” previsto dal documento “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) – Direttiva 92/43/CEE ‘Habitat’, art. 6, paragrafi 3 e 4”, debitamente compilato.

Subject:	Progetto Agrivoltaico “ASCOLI 40” – Potenza in Immissione 40,1 MWP	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	4

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01	Cod. Doc.:	ITOPW001.PD.01.REL.03.VinCA

2 RIFERIMENTI NORMATIVI E METODOLOGICI

2.1 Aspetti normativi¹

L'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” stabilisce, in quattro paragrafi, il quadro generale per la conservazione e la gestione dei Siti che costituiscono la rete Natura 2000, fornendo tre tipi di disposizioni: propositive, preventive e procedurali.

In generale, l’art. 6 della Direttiva 92/43/CEE è il riferimento che dispone previsioni in merito al rapporto tra conservazione e attività socio economiche all’interno dei siti della Rete Natura 2000, e riveste un ruolo chiave per la conservazione degli habitat e delle specie ed il raggiungimento degli obiettivi previsti all'interno della rete Natura 2000.

In particolare, i paragrafi 3 e 4 relativi alla Valutazione di Incidenza (VInCA), dispongono misure preventive e procedure progressive volte alla valutazione dei possibili effetti negativi, "incidenze negative significative", determinati da piani e progetti non direttamente connessi o necessari alla gestione di un Sito Natura 2000, definendo altresì gli obblighi degli Stati membri in materia di Valutazione di Incidenza e di Misure di Compensazione. Infatti, ai sensi dell’art.6, § 3, della Direttiva Habitat, la Valutazione di Incidenza rappresenta, al di là degli ambiti connessi o necessari alla gestione del Sito, lo strumento Individuato per conciliare le esigenze di sviluppo locale e garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione della rete Natura 2000.

La necessità di introdurre questa tipologia di valutazione deriva dalle peculiarità della costituzione e definizione della rete Natura 2000, all'interno della quale ogni singolo Sito fornisce un contributo qualitativo e quantitativo in termini di habitat e specie da tutelare a livello europeo, al fine di garantire il mantenimento ovvero, all'occorrenza, il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente di tali habitat e specie.

La valutazione di Incidenza è pertanto il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano, programma, progetto, intervento od attività (P/P/P/I/A) che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.

Per quanto riguarda l'ambito geografico, le disposizioni dell'articolo 6, § 3 non si limitano ai piani e ai progetti che si verificano esclusivamente all'interno di un sito Natura 2000; essi hanno come obiettivo anche piani e progetti situati al di fuori del sito ma che potrebbero avere un effetto significativo su di esso, indipendentemente dalla loro distanza dal sito in questione (cause C-98/03, § 51, C-418/04, paragrafi 232, 233).

Attraverso l'art. 7 della direttiva Habitat, gli obblighi derivanti dall'art. 6, paragrafi 2, 3, e 4, sono estesi alle Zone di Protezione Speciale (ZPS) di cui alla Direttiva 2009/147/UE “Uccelli”.

In ambito nazionale, la Valutazione di Incidenza (VInCA) viene disciplinata dall'art. 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357, così come sostituito dall’art. 6 del DPR 12 marzo 2003, n. 120 (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003).

Ai sensi dell’art. 10, comma 3, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., detta valutazione è inoltre integrata nei procedimenti di VIA e VAS. Nei casi di procedure integrate VIA-VInCA, VAS-VInCA, l’esito della Valutazione di Incidenza è vincolante ai fini dell’espressione del parere motivato di VAS o del provvedimento di VIA che può essere favorevole solo se vi è certezza riguardo all'assenza di incidenza significativa negativa sui siti Natura 2000.

Le indicazioni tecnico-amministrativo-procedurali per l’applicazione della Valutazione di Incidenza sono dettate nelle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, adottate in data 28.11.2019 con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. atti n. 195/CSR 28.11.2019) (19A07968) (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019).

Le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza" sono state predisposte nell’ambito della attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB), e per ottemperare agli impegni assunti dall'Italia nell'ambito del contenzioso comunitario EU Pilot 6730/14, e costituiscono il documento di indirizzo di carattere interpretativo e dispositivo, specifico per la corretta attuazione nazionale dell'art. 6, paragrafi 3, e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat.

¹ Fonte: Ministero della Transizione Ecologica (MITE) (<https://www.mite.gov.it/pagina/la-valutazione-di-incidenza-vinca>)

Subject:	Progetto Agrivoltaico “ASCOLI 40” – Potenza in Immissione 40,1 MWP	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	5

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01		Cod. Doc.:

L’Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni del 28.11.2019 sulle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza" costituisce altresì lo strumento per il successivo adeguamento delle leggi e degli strumenti amministrativi regionali di settore per l'applicazione uniforme della Valutazione di Incidenza su tutto il territorio nazionale.

Le Linee guida, elaborate in stretta collaborazione con la Commissione europea, seppure antecedenti al documento di indirizzo unionale di settore “Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE” C(2021) 6913 final del 28 settembre 2021, risultano del tutto conformi ai nuovi orientamenti eurounitari in materia di Valutazione di Incidenza, con particolare riferimento agli approfondimenti in materia di screening di incidenza e di procedura di deroga ai sensi dell’art. 6, § 4, della Direttiva Habitat.

2.1.1 Normativa Comunitaria

- Direttiva 92/43/CEE - “Direttiva Habitat”, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- Direttiva 79/409/CEE – “Direttiva Uccelli”, concernente la conservazione degli uccelli selvatici recepita in Italia con la Legge n. 157 dell'11 febbraio 1992

2.1.2 Normativa Nazionale

- D.P.R. n.357 del 08/09/1997 “Attuazione alla direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali o seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;
- D.P.R. n. 120 del 12/03/2003 - “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8/9/97 n° 357 concernente attuazione alla direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali o seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;

2.1.3 Normativa Regionale

- D.G.R. n. 1748 del 15/12/2000 – P.U.T.T. (Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio). Approvazione definitiva;
- L.R. n. 17 del 14/6/2007 - “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;
- L. R. n.56 del 31/5/80 - “Tutela ed uso del territorio”;
- L. R. n. 19 del 24/7/97 - “Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella regione Puglia”;
- L.R. n. 10/1984 - “Norme per la disciplina dell’attività venatoria, la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 3 del 27/2/2007 – “Approvazione del Piano faunistico-venatorio provinciale 2007/2012”;
- Regolamento Regionale n. 10 del 07/10/2021 "Attuazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023", pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 100 del 04/08/2021;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2054 del 06/12/2021, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 155 supplemento del 13/12/2021, di approvazione il "Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023";
- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato dalla Regione Puglia con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015.

2.2 Metodologia²

In ambito nazionale, la Valutazione di Incidenza (VInCA) viene disciplinata dall'art. 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357, così come sostituito dall’art. 6 del DPR 12 marzo 2003, n. 120 (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003).

Ai sensi dell’art. 10, comma 3, del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta valutazione è inoltre integrata nei procedimenti di VIA e VAS. Nei casi di procedure integrate VIA-VInCA, VAS-VInCA, l’esito della Valutazione di Incidenza è vincolante ai fini dell’espressione del parere motivato di VAS o del provvedimento di VIA che può essere favorevole solo se vi è certezza riguardo all'assenza di incidenza significativa negativa sui siti Natura 2000.

Le indicazioni tecnico-amministrativo-procedurali per l’applicazione della Valutazione di Incidenza sono dettate nelle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4,

² Fonte: Ministero della Transizione Ecologica (MITE) (<https://www.mite.gov.it/pagina/la-valutazione-di-incidenza-vinca>)

Subject:	Progetto Agrivoltaico “ASCOLI 40” – Potenza in Immissione 40,1 MWp	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	6

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01		Cod. Doc.:

adottate in data 28.11.2019 con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. atti n. 195/CSR 28.11.2019) (19A07968) (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019).

Le “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza” sono state predisposte nell’ambito della attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB), e per ottemperare agli impegni assunti dall'Italia nell'ambito del contenzioso comunitario EU Pilot 6730/14, e costituiscono il documento di indirizzo di carattere interpretativo e dispositivo, specifico per la corretta attuazione nazionale dell'art. 6, paragrafi 3, e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat.

L’Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni del 28.11.2019 sulle “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza” costituisce altresì lo strumento per il successivo adeguamento delle leggi e degli strumenti amministrativi regionali di settore per l'applicazione uniforme della Valutazione di Incidenza su tutto il territorio nazionale.

Le Linee guida, elaborate in stretta collaborazione con la Commissione europea, seppure antecedenti al documento di indirizzo unionale di settore “Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE” C(2021) 6913 final del 28 settembre 2021, risultano del tutto conformi ai nuovi orientamenti eurounitari in materia di Valutazione di Incidenza, con particolare riferimento agli approfondimenti in materia di screening di incidenza e di procedura di deroga ai sensi dell’art. 6, § 4, della Direttiva Habitat.

La Valutazione di Incidenza ha la finalità di valutare gli effetti che un piano/programma/progetto/intervento/attività (P/P/P/I/A) può generare sui siti della rete Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.

Il percorso logico della Valutazione di Incidenza delineato nei documenti di indirizzo comunitario “Gestione dei siti Natura 2000 – Guida all'interpretazione dell’articolo 6 della direttiva 92/43/CEE (direttiva Habitat)” e “Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE” è applicato e sviluppato nelle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA).

La metodologia per l’espletamento della Valutazione di Incidenza rappresenta un percorso di analisi e valutazione progressiva che si compone di 3 fasi principali:

- **Livello I: screening** – È disciplinato dall'articolo 6, § 3, prima frase. Si tratta del processo d'individuazione delle implicazioni potenziali di un piano o progetto su un Sito Natura 2000 o più siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e della determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze. In questa fase occorre determinare in primo luogo se il piano o il progetto sono direttamente connessi o necessari alla gestione del sito/siti e, in secondo luogo, se è probabile che dagli stessi derivi un effetto significativo sul sito/ siti.
- **Livello II: valutazione appropriata** - Questa parte della procedura è disciplinata dall'articolo 6, § 3, seconda frase, e riguarda la valutazione appropriata e la decisione delle autorità nazionali competenti. Essa consiste nell’individuazione del livello di incidenza del piano o progetto sull'integrità del Sito/siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, tenendo conto della struttura e della funzione del Sito/siti, nonché dei suoi obiettivi di conservazione. In caso di incidenza negativa, si definiscono misure di mitigazione appropriate atte a eliminare o a limitare tale incidenza al di sotto di un livello significativo.
- **Livello III: possibilità di deroga all’articolo 6, § 3, in presenza di determinate condizioni.** Questa parte della procedura è disciplinata dall'articolo 6, § 4, ed entra in gioco se, nonostante una valutazione negativa, si propone di non respingere un piano o un progetto, ma di darne ulteriore considerazione. In questo caso, infatti, l'articolo 6, § 4 consente deroghe all'articolo 6, § 3, a determinate condizioni, che comprendono l'assenza di soluzioni alternative, l'esistenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico prevalente (IROPI) per la realizzazione del progetto, e l’individuazione di idonee misure compensative da adottare.

Solo a seguito di dette verifiche, l’Autorità competente per la Valutazione di Incidenza potrà dare il proprio accordo alla realizzazione della proposta avendo valutato con ragionevole certezza scientifica che essa non pregiudicherà l'integrità del sito/i Natura 2000 interessati.

Subject:	Progetto Agrivoltaico “ASCOLI 40” – Potenza in Immissione 40,1 MWp	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	7

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01		Cod. Doc.:

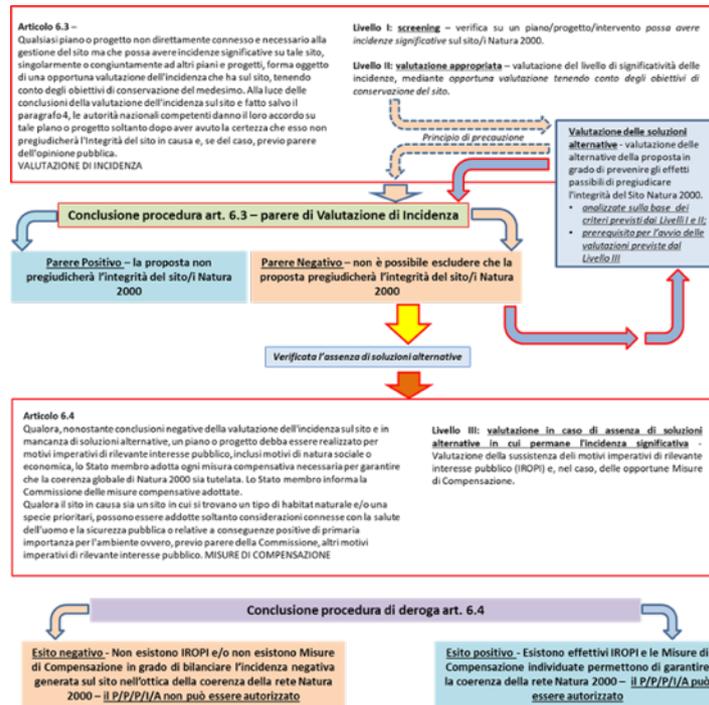


Figura 2: Schema esemplificativo della procedura Valutazione di Incidenza in relazione all'articolo 6, § 3 e 4 della Direttiva 92/43/CEE Habitat. (da Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA))

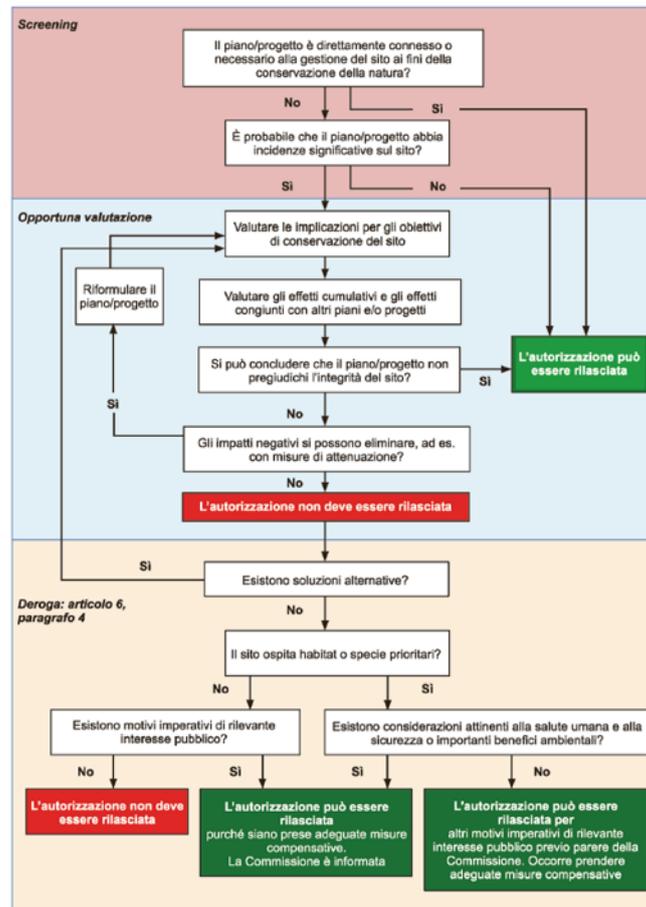


Figura 3: Livelli della Valutazione di Incidenza nella Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE (direttiva Habitat)

Subject:	Progetto Agrivoltaico "ASCOLI 40" – Potenza in Immissione 40,1 MWp	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	8

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01	Cod. Doc.:	ITOPW001.PD.01.REL.03.VincA

In questa fase, particolare attenzione è stata posta nell'individuare eventuali presenze di habitat e specie di interesse comunitario (allegati I e II della direttiva CEE 43/92 ed allegato I della direttiva CEE 409/79).

La metodologia adottata per la redazione del presente studio è basata sui principi generali della Direttiva "Habitat" e, in particolare, sull'applicazione del principio di precauzione.

La previsione dell'impatto è stata elaborata in un contesto strutturato e per questo i diversi effetti sono stati ordinati e trattati per categorie:

- effetti diretti e indiretti;
- effetti temporanei e permanenti;
- effetti legati alla costruzione, al funzionamento e alla dismissione;
- effetti isolati, interattivi e cumulativi.

Subject:	Progetto Agrivoltaico “ASCOLI 40” – Potenza in Immissione 40,1 MWP	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	9

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01	Cod. Doc.:	ITOPW001.PD.01.REL.03.VincA

3 PATRIMONIO NATURALISTICO AMBIENTALE

Il progetto si colloca nell’Ambito 4 “Media Valle dell’Ofanto” della regione Puglia, caratterizzato da una orografia collinare degradante con dolce pendenza verso gli alvei fluviale. L’alveo fluviale con la vegetazione ripariale annessa, sia dell’Ofanto che del Locone, rappresenta l’elemento lineare di maggiore naturalità dell’ambito, tale sistema occupa complessivamente una superficie di 5753 ha il 6,5% dell’intero Ambito. Tra le due figure territoriali “La media valle dell’Ofanto” e “La bassa valle dell’Ofanto” esistono minime differenze paesaggistiche e ambientali, l’intero Ambito è, infatti, interessato in maniera significativa da attività di natura agricola, in particolare colture cerealicole e vigneti, che in alcuni casi hanno interessato il bacino idrografico sin dentro l’alveo fluviale.

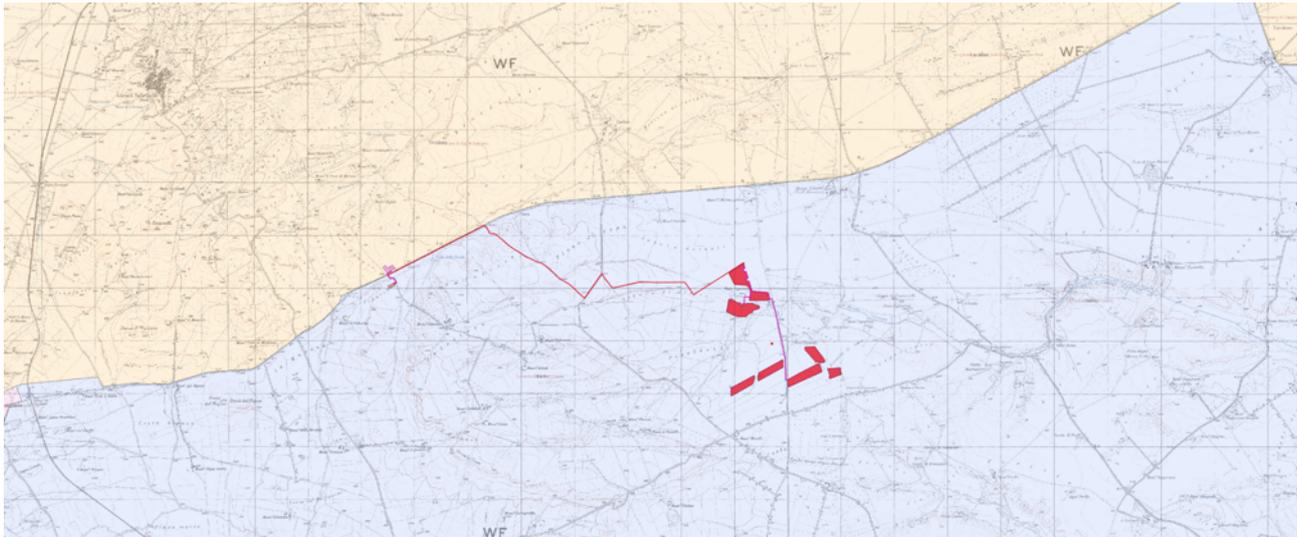


Figura 4: Area di ambito (PPTR) e localizzazione dell’opera – Media Valle dell’Ofanto

Il valore naturalistico principale dell’ambito coincide strettamente con il corso fluviale dell’Ofanto e del Locone. Lungo questi corsi d’acqua si rilevano i principali residui di naturalità rappresentati oltre che dal corso d’acqua in sé dalla vegetazione ripariale residua associata.

La vegetazione riparia è individuata come habitat d’interesse comunitario “Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba” cod. 92A0. Si incontrano alcuni esemplari di Pioppo bianco (Populus alba) di notevoli dimensioni che risultano fra i più maestosi dell’Italia meridionale. Le formazioni boschive rappresentano l’elemento di naturalità più esteso con circa 2000 ettari e sono per la gran parte costituite da formazioni ripariali di elevato valore ambientale e paesaggistico.

Malgrado le notevoli alterazioni del corso d’acqua l’Ofanto ospita l’unica popolazione vitale della Puglia di uno dei Mammiferi più minacciati a livello nazionale la Lontra (Lutra lutra). La popolazione presente lungo l’asta fluviale ha il nucleo principale di presenza nel tratto fluviale della Basilicata che svolge certamente una funzione “source (sorgente)” di individui verso il tratto pugliese. Tra la fauna acquatica uno degli elementi di maggiore importanza è il pesce Alborella appenninica o Alborella meridionale (Alburnus albidus), si tratta di una specie endemica ritenuta, come grado di rischio, “Vulnerabile” nella Lista Rossa a Livello mondiale dell’IUCN.

Altre specie significative presenti sono tra gli Uccelli Lanario (Falco biarmicus) presente con una coppia nidificante, Lodolaio (Falco subbuteo), Corriere piccolo (Charadrius dubius), Nibbio bruno (Milvus migrans), Quaglia (Coturnix coturnix), diverse specie di Picchi, Picus viridis, Dendrocopos major, D.minor, importante è la presenza della Cicogna nera (Ciconia nigra) con individuo provenienti dalla popolazione nidificante nel tratto a monte del fiume, presenza che potrebbe preludere ad una nidificazione in Puglia, tra i rettili e gli Anfibi Elaphe quatuorlineata, Emys orbicularis, Hyla mediterranea.

Uno dei tratti fluviali di maggiore importanza con vegetazione ripariale evoluta è quello corrispondente al tratto di Ripalta nel comune di Cerignola. Si tratta di una grande parete di arenaria scavata dal fiume con alla base un tratto fluviale ben conservato. L’area è molto importante per la conservazione della biodiversità, si segnala la presenza di molte delle specie di maggiore valore dell’ambito.

Si segnala la presenza di altre specie di Anfibi rarissimi per la Regione Puglia, quali la Rana italica (Rana italica), la Salamandrina dagli occhiali (Salamandrina terdigitata). In generale, l’area appare come un’area di presenza e transito

Subject:	Progetto Agrivoltaico “ASCOLI 40” – Potenza in Immissione 40,1 MWp	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	10

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01	Cod. Doc.:	ITOPW001.PD.01.REL.03.VinCA

delle popolazioni di Lupo (*Canis lupus*) presenti in Basilicata; l’area è importante anche per la presenza di alcune specie di Invertebrati interessanti quali *Melanargia arge*, *Cordulogaster trinacrie*, *Callimorpha quadripunctata*.

Di grande importanza sono le formazioni forestali presenti lungo i valloni, si tratta di boschi che rientrano nell’alleanza del Quercionfrainetto che comprende i querceti dell’Italia meridionale (Pignatti S., 1998)¹. Viene segnalata inoltre la residua formazione forestale di Acquatetta 1 Pignatti S. (1998), I boschi d’Italia. Sinecologia e biodiversità. UTET. presente a nord di Spinazzola e appartenete al bacino del Locone, si tratta di un lembo delle foreste che dovevano ricoprire la fossa bradanica prima della messa a coltura.

Lungo l’intero corso fluviale dell’Ofanto è stata individuata un’area SIC denominata Valle Ofanto - Lago di Capacciotti cod. IT9120011, estesa 7.572 ha, successivamente i valori naturalistici hanno portato all’istituzione di un Parco Naturale Regionale “Fiume Ofanto” con Legge Regionale 14 dicembre 2007, n. 37 poi variata nella perimetrazione con successiva L.R. 16 marzo 2009, n. 7.

3.1 Inquadramento generale

L’impianto fotovoltaico verrà realizzato in un’area agricola localizzata a circa km. 14.4 a nord est dal comune di Candela, in prossimità della Strada Provinciale 89, da cui si accede sui terreni per strada comunale, il tracciato dell’elettrodotto si snoda parte su strada comunale, parte sulla Strada Provinciale 89 e per il tratto finale sulla Strada Provinciale 95 fino alla sottostazione.

L’agro di Ascoli si estende su una superficie totale di 336,6 Km² e una SAU di 26.453,68 ha. e si trova nella parte sud del Tavoliere della Puglia a confine con i comuni di Candela, Castelluccio dei Sauri, Cerignola, Deliceto, Foggia, Lavello (PZ), Melfi (PZ), Ortona, Orta Nova e Stornarella, il suo territorio si estende da Nord a Sud su un’area collinare e aree pianeggianti, l’altitudine massima è di circa 428 m s.l.m.

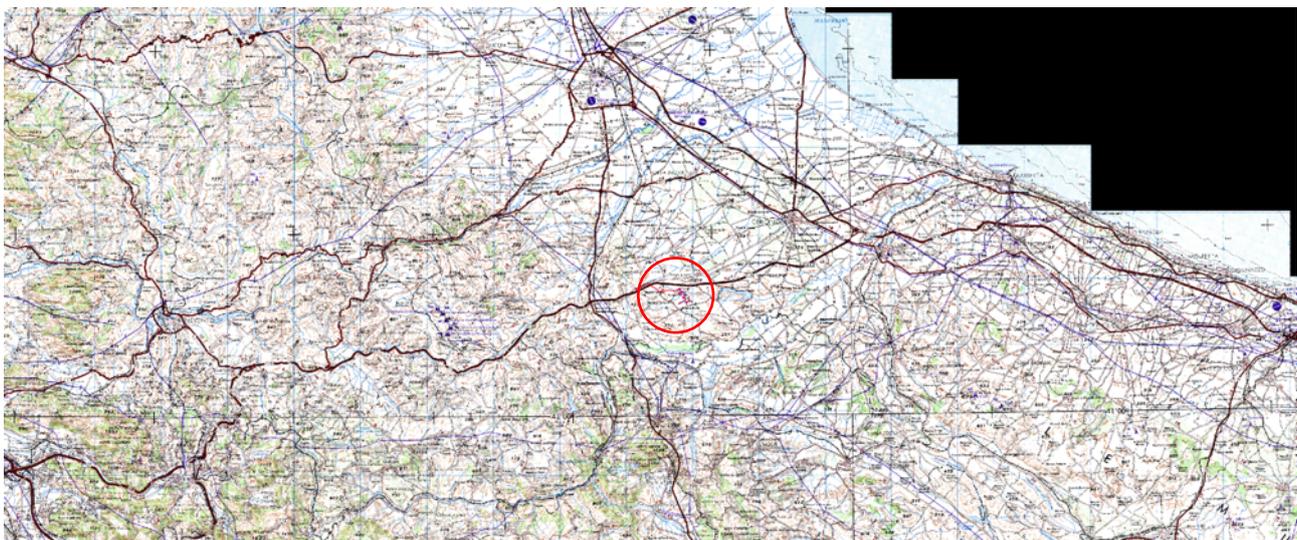


Figura 5: Inquadramento dell’Opera su IGM (1:25.000)

Nel seguito si descrivono le principali componenti ecosistemiche caratterizzanti l’ambito paesaggistico di riferimento all’interno del quale sono localizzate le opere di cui trattasi.

3.1.1 Componente Fauna

Le aree di realizzazione dell’impianto fotovoltaico sono caratterizzate da un ambiente agricolo dove predomina l’agroecosistema. Tale tipologia di area è caratterizzata da un ambiente dove la componente vegetale è di tipo agricola, essa non è in grado di offrire alla componente faunistica la possibilità di rifugio e nidificazione ma è in grado di fornire potenzialmente una buona disponibilità alimentare. Tali ambienti non sono in grado di supportare popolazione con una certa consistenza e poco adattabili a situazioni negative.

Nonostante ciò è fondamentale effettuare uno screening del sito al fine di garantire una analisi completa e conforme alla mobilità degli animali. Dalle caratteristiche dell’area, la fauna presente è quella tipica delle aree agricole, limitate sia in numero di specie sia in quantità, a causa dell’elevato grado di antropizzazione delle aree, quali ad esempio le strade

Subject:	Progetto Agrivoltaico “ASCOLI 40” – Potenza in Immissione 40,1 MWp	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	11

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01	Cod. Doc.:	ITOPW001.PD.01.REL.03.VinCA

comunali e interpoderali ma soprattutto a causa della stessa attività agricola. La presenza di queste specie animali, inoltre, è legata ai vari cicli colturali e alla tipologia di coltura coltivata.

Considerando le caratteristiche dell’area e del paesaggio, si evince che le principali specie presenti sono quelle legate ad ambienti agricoli caratterizzati da una scarsa copertura vegetazionale. In queste aree marginali e nei campi coltivati è possibile riscontrare la presenza della lucertola campestre (*Podarcis sicula*), la lucertola muraiola, la volpe (*Vulpes vulpes*), la lepre il riccio (*Erinaceus europaeus*) e la Donnola (*Mustela nivalis*). Questi ambienti non risultano essere ottimali allo sviluppo e al sostentamento per la fauna di interesse comunitario che trova invece rifugio negli ambienti dove la vegetazione naturale e ben sviluppata come aree boschive, aree pascolo o aree umide.

Per maggiori dettagli si rimanda all’elaborato **03.RF.Relazione Faunistica**.

3.1.2 Componenti botanico-vegetazionali

La flora di un territorio è costituita da un insieme di specie vegetali che vivono in un determinato contesto con un rapporto di sopravvivenza determinato dal livello di competizione che ogni singola specie possiede.

Le piante rappresentano l’elemento fondamentale di un ecosistema, in quanto sono le uniche in grado di convertire l’energia in biomassa e, dunque, sono alla base del flusso di energia che interessa ogni organismo vivente. La flora di un territorio è, dunque, il risultato di un lungo processo di evoluzione, migrazione, lotta ed estinzione di taxa ed è strettamente legata al territorio e al clima in cui si rinviene, la vegetazione, invece, è definita come la copertura vegetale di un determinato territorio. Questa è organizzata in unità elementari, dette anche fitocenosi o associazioni vegetali, che sono il risultato dell’aggrupparsi delle specie vegetali sulla base delle caratteristiche ecologiche e dei rapporti di concorrenza e d’interdipendenza che si creano.

L’area oggetto di valutazione, ad oggi, a causa dell’elevata attività umana, ha subito una notevole modificazione dello stato naturale. L’area infatti è caratterizzata da un paesaggio agrario con una netta prevalenza di terreni destinati alle coltivazioni intensive ed estensive soprattutto di cereali. Tale pressione antropica si evidenzia nella carta tematica dell’ISPRA.



Figura 6: ISPRA Carta della Natura – Pressione antropica

Gli ambienti coltivati possiedono al loro interno una flora “naturale”, essa è costituita principalmente da specie infestanti, generalmente a ciclo annuale (Graminacee), che si sviluppano soprattutto durante i periodi di intervallo tra una coltura e l’altra. Durante il periodo di coltivazione queste vengono ridotte al minimo tramite l’utilizzo di agrofarmaci (Diserbo chimico) o mediante lavorazione del terreno (diserbo meccanico), allo scopo di ridurre al minimo la competizione con le coltivazioni principali.

All’interno dell’area interessata è possibile riscontrate infatti la presenza di alcune specie infestanti (per maggiori dettagli si faccia riferimento all’elaborato **03.RFF.Relazione Floro Faunistica**).

Subject:	Progetto Agrivoltaico “ASCOLI 40” – Potenza in Immissione 40,1 MWp	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	12

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01	Cod. Doc.:	ITOPW001.PD.01.REL.03.VinCA

Le principali aree dove potenzialmente è riscontrabile una composizione botanica di interesse, corrispondono alle aree incolte. Queste aree sono quelle zone poste ai margini e nelle zone non coltivate, come i bordi delle strade, i terrapieni, le scarpate stradale, le capezzagne, le aree limitrofe agli edifici rurali ecc.

Questi ambienti sono caratterizzati da un basso contenuto di sostanza organica SO e sono inoltre esposti a un livello di inquinamento elevato, a causa del passaggio delle automobili che rilasciano CO₂, Nitrati NO_x e altri gas, contenenti metalli pesanti ed altre molecole tossiche derivanti dalla combustione. In questi ambienti si insediano principalmente specie vegetali adattate a vivere in condizioni estreme e poco esigenti.

Le principali specie rinvenibili appartengono alle famiglie delle Composite e delle Graminacee, all’interno delle quali famiglie sono presenti specie pioniere e colonizzatrici di ambienti alterati ed estremi. Queste aree, se non subiscono danni da agenti esterni, possono evolversi in complesse associazioni vegetali aumentando considerevolmente il numero e la tipologia di specie presenti. Nella tabella successiva vengono riportate le specie potenzialmente presenti lungo le aree incolte.

VEGETAZIONE AREE INCOLTE	
Anthemis tinctoria (Asteraceae)	Knautia integrifolia (Dipsacaceae)
Anthyllis vulneraria (Fabaceae)	Lathyrus ochrus (Fabaceae)
Artemisia variabilis (Asteraceae)	Malva sylvestris (Malvaceae)
Avena barbata (Poaceae)	Medicago sativa (Fabaceae)
Bromus molliformis (Poaceae)	Melilotus sulcata (Fabaceae)
Centaurium erythraea (Gentianaceae)	Opopanax chironium (Apiaceae)
Convolvulus arvensis (Convolvulaceae)	Oryzopsis miliacea (Poaceae)
Chrysanthemum segetum (Asteraceae)	Pallenis spinosa (Asteraceae)
Cynodon dactylon (Poaceae)	Scabiosa maritima (Dipsacaceae)
Ferula communis (Apiaceae)	Stachys salvifolia (Lamiaceae)
Foeniculum vulgare (Apiaceae)	Silybum marianum (Asteraceae)
Geranium molle (Geraniaceae)	Teucrium camaedrys (Lamiaceae)
Hordeum bulbosum (Poaceae)	Trifolium angustifolium (Fabaceae)
Hypericum perforatum (Hypericaceae)	Trifolium nigrescens (Fabaceae)
Hypericum perforatum (Hypericaceae)	Vicia sativa (Fabaceae).
Inula viscosa (Asteraceae)	

Tabella 2: Specie vegetali tipiche delle aree incolte dell’area interessata

Maggiore attenzione verrà posta sulla presenza di alberature naturali e alberi monumentali presenti nell’area interessata dal progetto.

Gli alberi monumentali sono importanti testimonianze storiche, ambientali e naturalistiche, in quanto rappresentano non solo un’interessante chiave di lettura del territorio, ma anche un patrimonio della collettività che va conservato e difeso. Queste tipologie di alberi sono tutelate dalla Normativa nazionale alberi monumentali, come definito da Decreto Ministeriale del 19 Dicembre del 2014 dal Decreto attuativo della Legge 14/01/2013 n°10, e Decreto interministeriale del 23 Ottobre del 2014 e dalla delle Regionale 14/2007 del 04/06/2007.

All’interno dell’area indicata per la realizzazione del progetto non sono presenti oliveti o alberi monumentali sotto tutela o appartenenti a specie rare o protette.

Le opere in esame sono localizzate all’esterno di aree aventi caratteristiche botanico vegetazionali protette dalla normativa Habitat, non ricadono all’interno di Parchi e Riserve nazionali e regionali e né all’interno di aree SIC e ZPS. In tali condizioni l’unica vegetazione spontanea presente potenzialmente è costituita da specie che si adattano a condizioni di suoli lavorati o si adattano alle aree marginali delle strade.

La categoria di uso del suolo dell’area in esame ricade nella classificazione “2.1.1. Seminativi semplici in non aree irrigue” e “2.1.2. Seminativi semplici in aree irrigue” come si può evincere dalla figura sottostante che rappresenta i dati “Corine Land Cover” ISPRA.

Subject:	Progetto Agrivoltaico “ASCOLI 40” – Potenza in Immissione 40,1 MWp	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	13

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01	Cod. Doc.:	ITOPW001.PD.01.REL.03.VincA

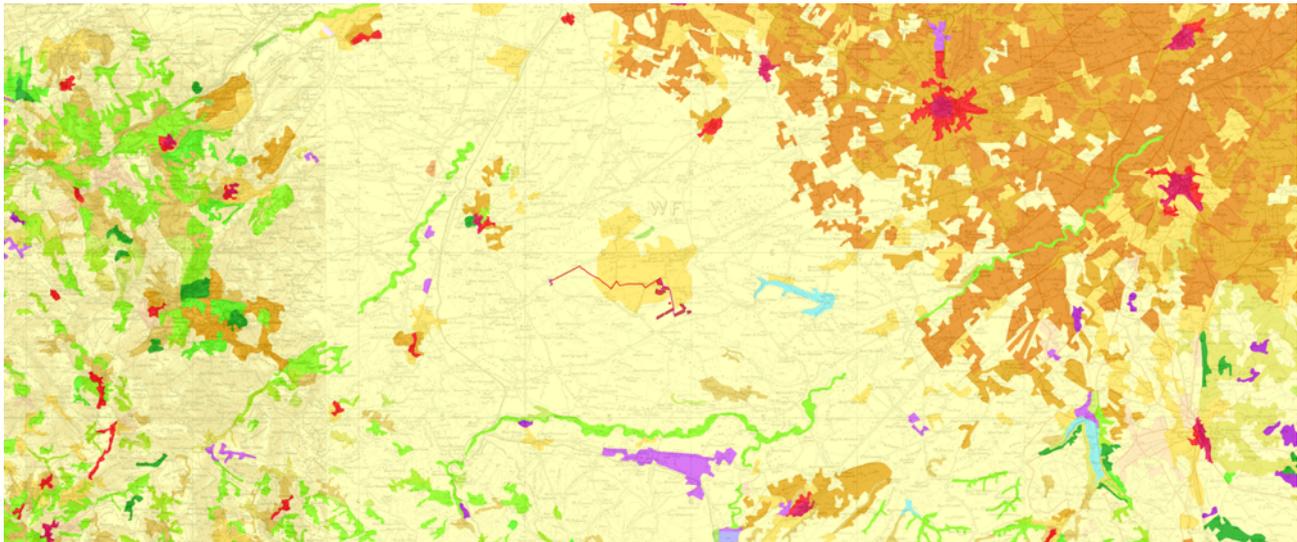


Figura 7: Corine Land Cover (ISPRA)

Al fine di confermare tali dati, analizzando i dati forniti dalla Regione Puglia, nello specifico la Componente Botanico-vegetazionale del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) si osserva che l’area di interesse non rientra all’interno di nessuna area vincolata dal PPTR. Da ciò si evince che le opere, data l’assenza di componenti ed aspetti vegetazionali di rilevanza nelle aree interessate non andranno a deturpare e minacciare specie protette o componenti botanico vegetative di rilevanza non essendo presenti.

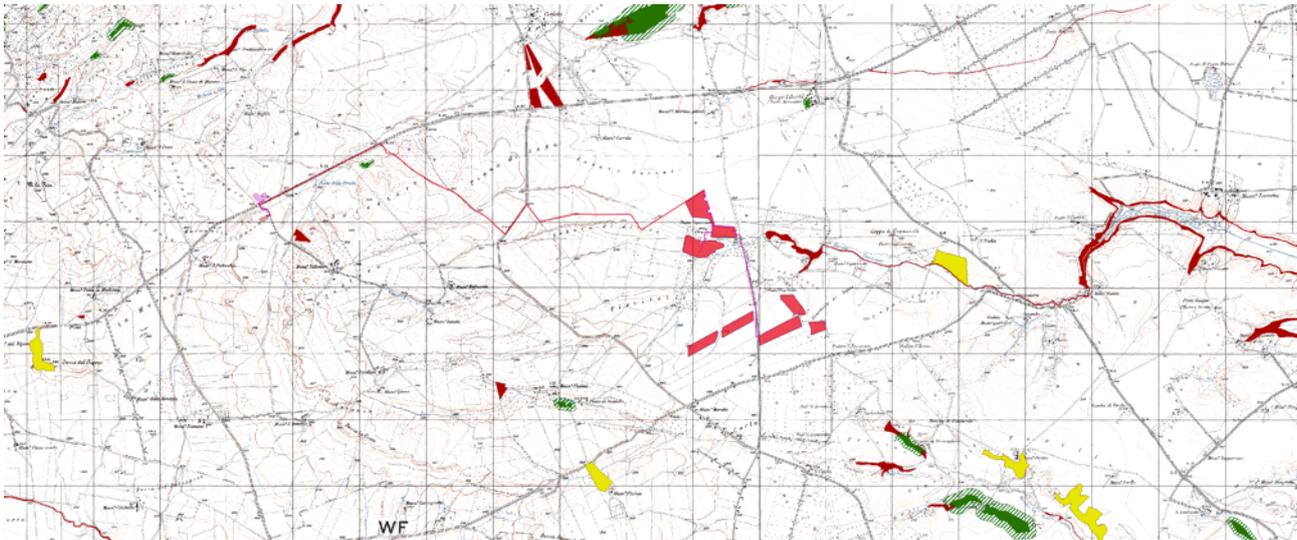


Figura 8: PPTR Puglia 6.2.1 Componenti botanico-vegetazionali

3.1.3 Componenti ecosistema

L’interno dell’area in esame, come detto in precedenza è costituito interamente da un ecosistema agrario, con la completa assenza di aree naturali tranne per quelle estremamente degradate limitrofe alle strade principali e secondarie e lungo i canali naturali.

L’ambiente agrario analizzato è caratterizzato dalla coltivazione di colture intensive ed estensive con vaste aree destinate a seminativi e orticole. La natura stessa dell’impianto non andrà ad impattare sull’ecosistema di aree naturali data la loro assenza inoltre, non causerà una riduzione di aree naturali o effetti di qualsiasi genere sulle aree naturali limitrofe.

Subject:	Progetto Agrivoltaico “ASCOLI 40” – Potenza in Immissione 40,1 MWp	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	14

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01		Cod. Doc.:

3.2 Aree Naturali Tutelate

Nel seguito si descrivono le componenti delle aree naturali tutelate, siti Rete Natura 2000, IBA, Zone Umide RAMSAR, Aree Naturali Protette nazionali/regionali e della Rete Ecologica Regionali più prossimi all’area del sito in esame (ovvero ricadenti nel buffer di 5 km).

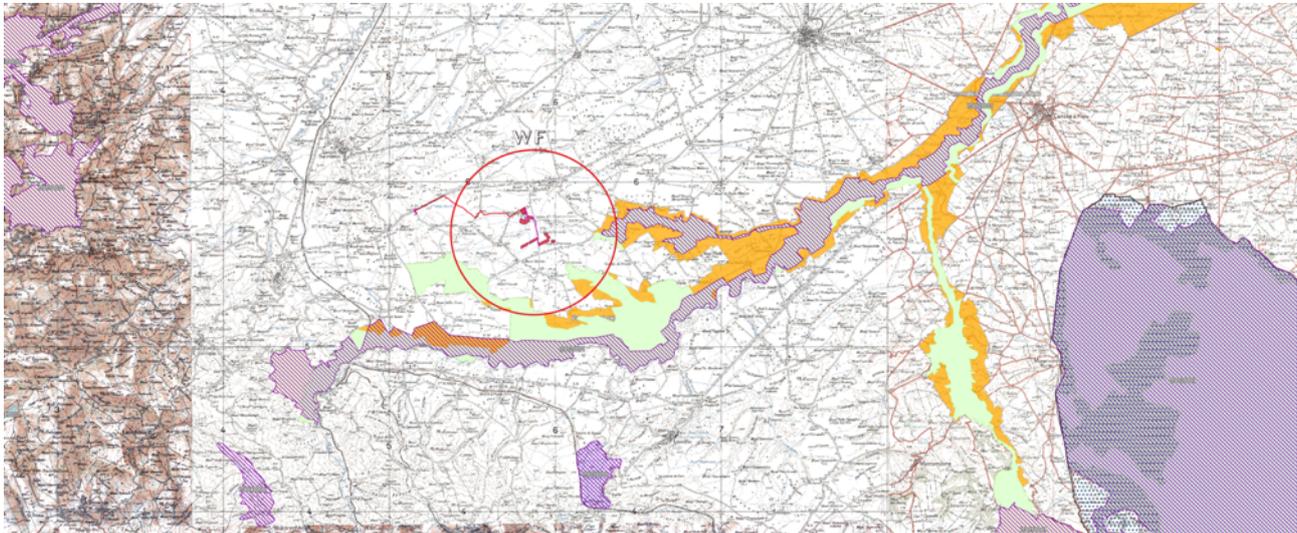


Figura 9: rappresentazione delle aree tutelate interessate dal buffer di 5 km dall’area di impianto

3.2.1 Rete Natura 2000

I Siti d’Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) sono gli elementi che costituiscono la Rete Natura 2000, un sistema coordinato e coerente di aree destinate alla conservazione della biodiversità presente nel territorio dell’Unione Europea ed in particolare alla tutela degli habitat e delle specie animali e vegetali indicati dalla Direttiva “Habitat” (Dir. 92/43/CEE del 21 Maggio 1992, in base alla quale sono individuati i SIC) e delle specie ornitiche riportate nella Direttiva “Uccelli” (Dir. 2009/147/CE ex Dir. 79/409/CEE, in base alla quale sono individuate le ZPS).

La Direttiva “Habitat” è stata recepita in Italia con il D.P.R. n. 357 dell’8 settembre 1997 (“Regolamento Recante Attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla Conservazione degli Habitat Naturali e Seminaturali, nonché della Flora e della Fauna Selvatiche”) in seguito aggiornato con il D.P.R. 120/2003, mentre la Direttiva “Uccelli”, sostituita integralmente dalla Direttiva 2009/147/CE, è stata recepita con Legge n. 157 dell’11 febbraio 1992.

Con la Rete Natura 2000 si vuole costruire un sistema di aree strettamente relazionato dal punto di vista funzionale. L’identificazione di tali aree, avvenuta secondo una metodologia comune a tutti gli stati membri dell’Unione Europea, è servita a realizzare una rete che rappresenti la base di riferimento per ogni politica di gestione e conservazione delle risorse naturali.

Tale rete ecologica europea è costituita da un sistema coerente e coordinato di zone protette, in cui è prioritaria la conservazione della diversità biologica presente. Ciò si esprime attraverso la tutela di determinate specie animali e vegetali rare e minacciate a livello comunitario e degli habitat di vita di tali specie.

Qui di seguito viene riportata l’area di impianto rispetto ai siti Natura 2000, posizionati su base satellitare, in funzione dei dati ricavati dal sito Natura 2000 Network Viewer (<https://natura2000.eea.europa.eu/>), con individuazione dei siti intercettati ad una distanza di 5 km dal baricentro di impianto avente coordinate (x: 558634,219 y:4556761,208).

Escludendo i siti di interesse ambientali posti ad una distanza superiore ai 10 Km, le zone protette prossime all’area di impianto sono le seguenti:

Tipo	ID Sito	Denominazione	Area (ha)	Distanza minima dall’area di intervento	Localizzazione rispetto all’area di intervento
ZSC	IT9120011	Valle Ofanto – Lago di Capacciotti	7.572	4,03 km	2,83 km

Tabella 3: Rapporti di vicinanza rispetto ai siti Natura 2000

Subject:	Progetto Agrivoltaico “ASCOLI 40” – Potenza in Immissione 40,1 MWP	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	15

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01	Cod. Doc.:	ITOPW001.PD.01.REL.03.VinCA

Poiché il progetto è situato ad una distanza inferiore ai 5 km rispetto a un'area ZCS viene redatto lo Studio di Incidenza, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 del D.P.R. 12 marzo 2003 n. 120 che ha sostituito l'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, al fine di valutare se la realizzazione del progetto possa far risentire effetti negativi sugli habitat e le specie degli allegati I e II della direttiva 43/92 ed allegato I della direttiva CEE 409/79 del sito Natura 2000.



Figura 10: Individuazione delle aree Rete Natura 2000 e buffer 5 km da impianto

Occorre dunque verificare come la realizzazione del progetto, il successivo esercizio, e la relativa dismissione, influisca sugli habitat e le specie degli allegati I e II della direttiva CEE 43/92 ed allegato I della direttiva CEE.

Caratteristiche del sito

Sito di elevato valore paesaggistico ed archeologico.

Importanza e Qualità

Si tratta del più importante ambiente fluviale della Puglia. A tratti la vegetazione ripariale a *Populus alba* presenta esemplari di notevoli dimensioni che risultano fra i più maestosi dell'Italia Meridionale.

Informazioni Ecologiche

In Tabella si riportano i codici degli habitat presenti nel sito ZCS con il tipo di Habitat ad esso associato. Per una descrizione dettagliata si rimanda al § 4.1.2.

Codice	Tipo di Habitat
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea
92AO	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>

Tabella 4: codici habitat ZCS IT9120011

3.2.2 Aree Naturali Protette (ex L. 394/1991)

La legge 394/91 definisce la classificazione delle aree naturali protette e istituisce l'Elenco ufficiale delle aree protette (pdf, 2.719 MB), nel quale vengono iscritte tutte le aree che rispondono ai criteri stabiliti, a suo tempo, dal Comitato nazionale per le aree protette.

Attualmente il sistema delle aree naturali protette è classificato come segue:

- **Parchi Nazionali:** sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono uno o più ecosistemi intatti o anche parzialmente alterati da interventi antropici, una o più formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche, biologiche, di rilievo internazionale o nazionale per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi tali da richiedere l'intervento dello Stato ai fini della loro conservazione per le generazioni presenti e future;

Subject:	Progetto Agrivoltaico “ASCOLI 40” – Potenza in Immissione 40,1 MWP	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	16

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01		Cod. Doc.:

- **Parchi naturali regionali e interregionali:** sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali ed eventualmente da tratti di mare prospicienti la costa, di valore naturalistico e ambientale, che costituiscono, nell'ambito di una o più regioni limitrofe, un sistema omogeneo, individuato dagli assetti naturalistici dei luoghi, dai valori paesaggistici e artistici e dalle tradizioni culturali delle popolazioni locali;
- **Riserve Naturali:** sono costituite da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono una o più specie naturalisticamente rilevanti della flora e della fauna, ovvero presentino uno o più ecosistemi importanti per la diversità biologica o per la conservazione delle risorse genetiche. Le riserve naturali possono essere statali o regionali in base alla rilevanza degli elementi naturalistici in esse rappresentati;
- **Zone umide di interesse internazionale:** sono costituite da aree acquitrinose, paludi, torbiere oppure zone naturali o artificiali d'acqua, permanenti o transitorie comprese zone di acqua marina la cui profondità, quando c'è bassa marea, non superi i sei metri che, per le loro caratteristiche, possono essere considerate di importanza internazionale ai sensi della convenzione di Ramsar;
- **Altre aree naturali protette:** sono aree (oasi delle associazioni ambientaliste, parchi suburbani, ecc.) che non rientrano nelle precedenti classi. Si dividono in aree di gestione pubblica, istituite cioè con leggi regionali o provvedimenti equivalenti, e aree a gestione privata, istituite con provvedimenti formali pubblici o con atti contrattuali quali concessioni o forme equivalenti;
- **Aree di reperimento terrestri e marine:** le Aree di reperimento terrestri e marine indicate dalle leggi 394/91 e 979/82, che costituiscono aree la cui conservazione attraverso l'istituzione di aree protette è considerata prioritaria.

La normativa di riferimento per le Aree Naturali Protette fa riferimento a:

- Legge 6 dicembre 1991, n. 394 “LEGGE QUADRO SULLE AREE PROTETTE”
- Legge n. 19 del 24/07/1997 “Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia”

Dal punto di vista locale/regionale, il 13,8% del territorio regionale pugliese è interessato da aree naturali protette ed in particolare è caratterizzato dalla presenza di:

- 2 parchi nazionali
- 3 aree marine protette
- 16 riserve statali
- 18 aree protette regionali

Sul totale delle quasi 6.000 specie vegetali note in Italia, ben 2.500 (oltre il 41%) sono presenti in Puglia, che tra l'altro ospita dieci diverse specie di querce. Mentre sono 47 gli habitat naturali presenti, su un totale dei 142 censiti in Europa.

In prossimità dell'area di intervento in esame, si rileva la presenza del Parco Regionale del “Fiume Ofanto”.

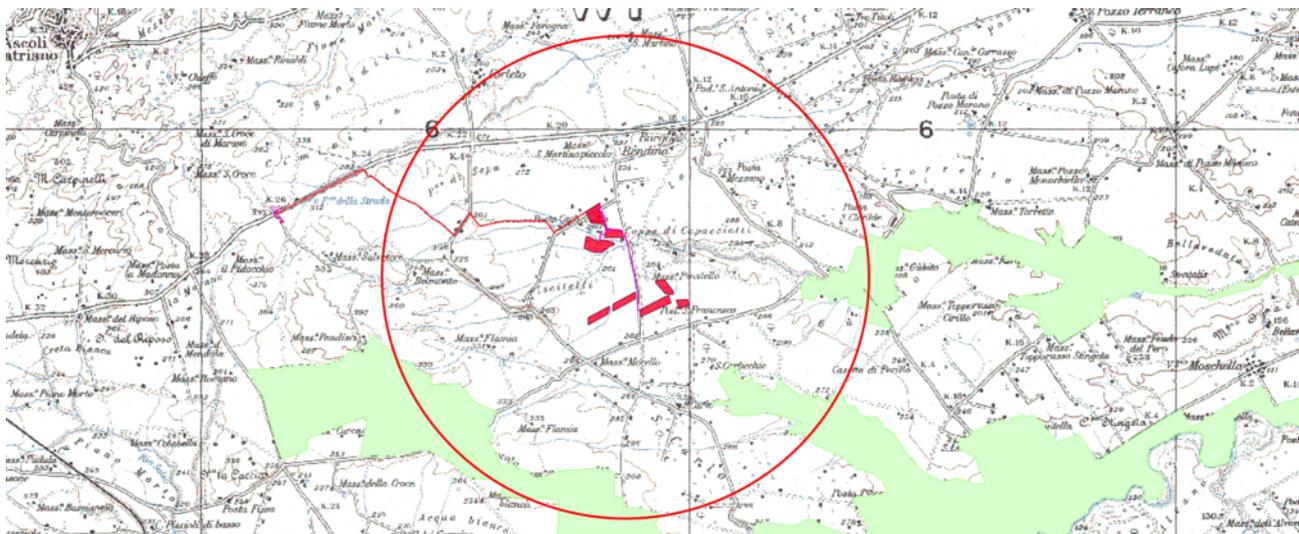


Figura 11: Aree Naturali Protette (ex L. 394/1991) – Parco Regionale “Fiume Ofanto”

Subject:	Progetto Agrivoltaico “ASCOLI 40” – Potenza in Immissione 40,1 MWp	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	17

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01	Cod. Doc.:	ITOPW001.PD.01.REL.03.VincA

I parchi naturali regionali sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali, da tratti di mare prospicienti la costa che costituiscono un sistema omogeneo individuato dagli assetti naturali dei luoghi, dai valori paesaggistici e artistici, e dalle tradizioni culturali delle popolazioni locali.

Le riserve naturali regionali sono costituite da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono una o più specie rilevanti della flora e della fauna e sono caratterizzate dalla presenza di uno o più ecosistemi importanti per la conservazione della biodiversità e delle risorse genetiche.

Una riserva naturale orientata è un tipo di area naturale protetta in cui sono consentiti interventi colturali, agricoli e silvo-pastorali purché non in contrasto con la conservazione degli ambienti naturali.

È una delle tipologie di riserva naturale ufficialmente definite in Italia, insieme alla riserva naturale speciale e alla riserva naturale integrale, in uso anche nei documenti ufficiali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il Parco Regionale “Fiume Ofanto” venne istituito con L.R. 14 dicembre 2007, n. 37 “Istituzione del parco naturale regionale “Fiume Ofanto””, successivamente alla pubblicazione della DGR 3 agosto 2007 n. 1366 “Atto di indirizzo e coordinamento per l’attuazione in Puglia della Legge regionale n.19/1997 e delle Leggi istitutive delle aree naturali protette regionali”. Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 998 del 28 maggio 2013, la gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale “Fiume Ofanto” è stata affidata alla Provincia di Barletta Andria Trani; Con Deliberazione di Giunta Provinciale 4 ottobre 2013, n. 92 è stato modificato l’assetto organizzativo dell’Ente Provincia di Barletta-Andria-Trani, incardinando nel Settore Ambiente, Energia, Aree Protette della Provincia di Barletta Andria Trani, l’Ufficio del Parco. Al momento, per il Parco Regionale “Fiume Ofanto” permane la gestione provvisoria della Provincia di Barletta Andria Trani.

Caratteristiche del sito

Sito di elevato valore naturalistico. L’Ofanto è uno dei più importanti corsi d’acqua del Mezzogiorno; con i suoi 170 Km bagna ben 3 regioni e 11 comuni pugliesi

Importanza e Qualità

Il fiume Ofanto ha rivestito sin dall’antichità un ruolo importante sul territorio, anche dal punto di vista storico. Il “Fiume Ofanto” risulta di elevatissima importanza a livello regionale, nazionale e comunitario per la conservazione dell’intero sistema ecologico, costituito da un mosaico di ambienti umidi e dalla presenza di numerose specie di uccelli elencati nella Direttiva Uccelli e prioritari.

Informazioni Ecologiche

Nel tratto alto del fiume, la vegetazione è composta da boschi dove sono presenti querce, frassini, pioppi e salici. Nel tratto basso, complice la mano dell’uomo, si sono perse le zone boschive e la vegetazione è strettamente ripariale, sono presenti pioppi, salici ed olmi oltre a fitti canneti ed a vegetazione tipicamente palustre. Nei pressi della foce, grazie all’alta salinità ed alla stagnazione delle acque si sono insediate steppe salate mediterranee considerate ad alta priorità conservativa.

Numerose le specie di uccelli che nidificano lungo l’alveo del fiume: la gazza, il cardellino, la folaga, la gallinella d’acqua. Tra gli uccelli di passaggio durante le migrazioni è possibile osservare la beccaccia di mare, il cormorano, l’airone cenerino e quello rosso, il cavaliere d’Italia, il martin pescatore ed il piro piro; tra i rapaci il falco grillaio ed il gheppio. La fauna ittica presente nell’Ofanto è composta da carpe, carassi, trote fario, pescigatto, carpe ed anguille. Tra i mammiferi, un avvistamento molto importante è stato quello della lontra, tornata da pochi anni a popolare l’area del fiume Ofanto.

3.2.3 Rete Ecologica Regionale

Il Sistema Regionale per la Conservazione della Natura (Rete Ecologica Regionale) è attualmente costituito da Siti di Importanza Comunitaria (SIC), individuati ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS), individuate ai sensi della Direttiva 49/709/CEE, Aree protette nazionali, istituite ai sensi della normativa nazionale (L. 394/91, L. 979/82), Aree naturali protette regionali, istituite ai sensi della Legge Regionale n. 19 del 24/07/1997 e ss. mm. ii., Zone umide di importanza internazionale, aree tutelate a livello internazionale attraverso la Convenzione di Ramsar del 2 febbraio 1971.

La Regione Puglia promuove e sviluppa la connettività ecologica diffusa sul territorio regionale per mezzo di progetti mirati alla conoscenza e alla fruizione compatibile dei siti della Rete ecologica.

Subject:	Progetto Agrivoltaico “ASCOLI 40” – Potenza in Immissione 40,1 MWP	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	18

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01	Cod. Doc.:	ITOPW001.PD.01.REL.03.VinCA

Attraverso gli strumenti straordinari di pianificazione del PO FESR 2007-2013 (Linea 4.4 "Interventi per la rete ecologica", Azione 4.4.1 "Interventi di supporto alla fruizione sostenibile a fini turistici del territorio naturale anche attraverso il recupero funzionale di siti di interesse naturale compromessi e degradati"), sono stati realizzati i seguenti progetti:

- Catasto delle grotte e delle cavità naturali
- Catasto della rete escursionistica pugliese
- Ricognizione dei geositi e delle emergenze geologiche
- BIOMAP: Biocostruzioni marine in Puglia
- Ricognizione dei manufatti edilizi pubblici nelle Aree Naturali

L’area di intervento è prossima al geosito CGP0208 “L’invaso di Marana Capacciotti” che però resta al do fuori del buffer di 5 km (area vasta) dall’impianto in esame.

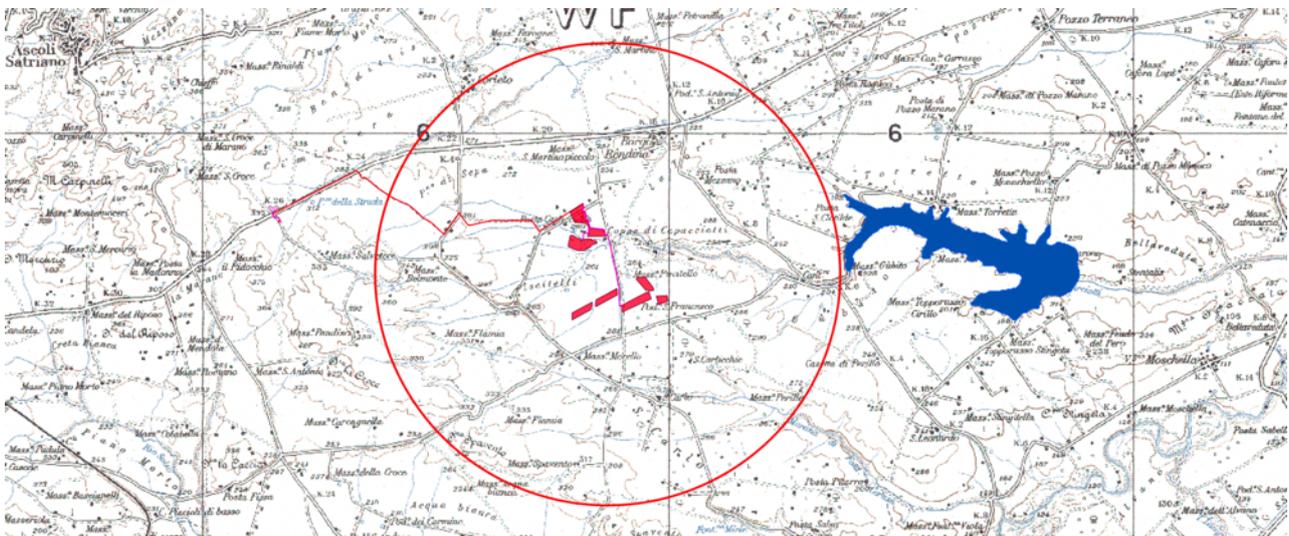


Figura 12: Geosito CGP0208 Invaso di Marana Capacciotti

La diga di Marana Capacciotti, in terra zonata con nucleo centrale, è ubicata in località Bella Veduta in agro di Cerignola ed è stata costruita dal 1969 al 1976. Intercetta il torrente Marana Capacciotti, affluente in sinistra del fiume Ofanto ed ha una altezza, rispetto al piano campagna, di circa 50 m con sviluppo del coronamento di 825 m e una capacità di invaso di circa 46 m3.

L’opera risulta di determinante importanza ai fini degli approvvigionamenti idrici di natura potabile ed irrigua del comprensorio agricolo presente nella zona, in un territorio a forte vocazione agricola ma povera di risorse idriche. Il lago artificiale venutosi a creare in seguito alla realizzazione dello sbarramento inoltre, ha modificato le originarie condizioni climatiche e paesaggistiche della zona, creando un’area umida continentale nella cui zona di influenza si sono formati habitat di interesse comunitario (Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba -Percorsi substeppici di graminee e piante annue), idonei all’insediamento di diverse specie vegetazionali e faunistiche, alcune delle quali di rilevante valore, quali ad esempio il pioppo bianco (Populus alba) e la lontra europea (Lutra lutra).

Il sito, sebbene sia nato per una funzione di interesse prettamente antropico, legato alle necessità idriche del settore produttivo agricolo, nel tempo è divenuto di rilevanza ambientale sia per la caratterizzazione del paesaggio in relazione alla presenza d’acqua, sia per l’esistenza di importanti specie vegetazionali e faunistiche, che hanno condotto l’area ad essere considerata di importanza comunitaria attraverso l’istituzione dell’area protetta SIC “Valle Ofanto – Lago Capacciotti”.

3.3 Piano Faunistico Venatorio

Con il Piano Faunistico Venatorio 2018-2023 (di seguito PFVR), adottato in prima lettura dalla Giunta Regionale con deliberazione n.798 del 22/05/2018 ed approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1198 del 20/7/2021, l’Amministrazione Provinciale di Foggia si dota di uno strumento di pianificazione in grado di rappresentare un punto di

Subject:	Progetto Agrivoltaico “ASCOLI 40” – Potenza in Immissione 40,1 MWp	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	19

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01	Cod. Doc.:	ITOPW001.PD.01.REL.03.VincA

riferimento importante per tutti i soggetti istituzionali coinvolti a vario titolo, nella conservazione e nella gestione delle risorse naturali e faunistiche.

La pianificazione faunistico-venatoria ha altresì il compito di coordinare gli istituti propri della programmazione venatoria con le aree protette dal punto di vista ambientale di ordine nazionale e regionale, quali il Parco Nazionale del Gargano e i Parchi Regionali già istituiti, nonché le zone a protezione speciale e i siti di interesse comunitario.

La base della programmazione è la conoscenza del territorio, delle risorse naturali in esso disponibili e la coscienza della vulnerabilità di alcuni aspetti ambientali significativi.

Da tale presupposto è scaturita la pianificazione PFVR, come atto di sintesi della conoscenza e delle necessità territoriali, con lo scopo di semplificare i seguenti aspetti ed istituti fondamentali per una corretta gestione faunistico-venatoria del territorio provinciale:

- oasi di protezione della fauna selvatica destinate al rifugio, alla riproduzione ed alla sosta della fauna migratoria;
- zone di ripopolamento e cattura, destinate alla riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale ed alla cattura della stessa per l'immissione sul territorio in tempi e condizioni utili all'ambientamento, fino alla ricostituzione e alla stabilizzazione della densità faunistica ottimale per il territorio;
- centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale, ai fini della ricostituzione delle popolazioni autoctone;
- centri privati di produzione di fauna selvatica allo stato naturale, organizzati in forma di azienda agricola, consortile o cooperativa ove è vietato l'esercizio dell'attività venatoria ed è consentito la cattura di animali allevati appartenenti a specie cacciabili da parte del titolare dell'impresa agricola di dipendenti della stessa e di persone nominativamente indicate;
- zone e periodi per l'addestramento, l'allenamento e le gare di cani anche su fauna selvatica naturale e con l'abbattimento di fauna di allevamento appartenente a specie cacciabili, la cui gestione può essere affidata ad associazioni venatorie e cinofili ovvero ad imprenditori agricoli singoli o associati;
- criteri per la determinazione del risarcimento in favore dei conduttori dei fondi rustici per danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui fondi vincolati per gli scopi di cui alle lettere a-b-c;
- criteri per la corresponsione degli incentivi a favore dei proprietari e conduttori dei fondi rustici singoli e associati, che si impegnino alla tutela e al ripristino degli habitat naturali e all'incremento della fauna selvatica nelle zone di cui alle lettere a- b-c-;
- identificazione delle zone in cui sono collocabili gli appostamenti fissi.

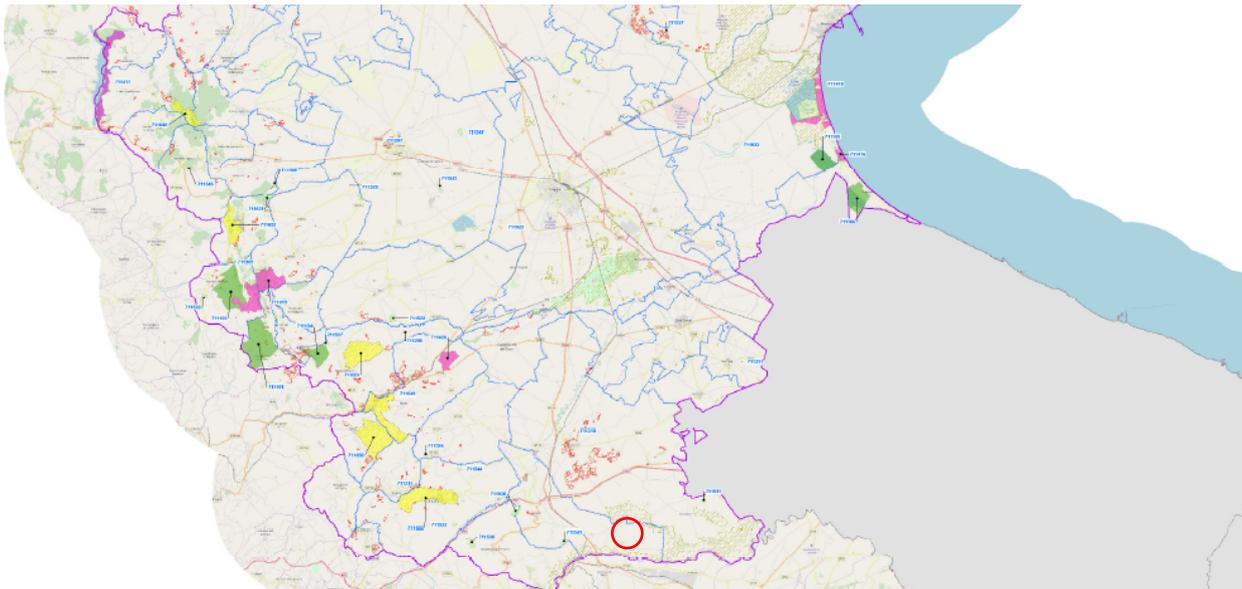


Figura 13: Piano Faunistico Venatorio (Provincia di Foggia)

Subject:	Progetto Agrivoltaico “ASCOLI 40” – Potenza in Immissione 40,1 MWP	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	20

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01	Cod. Doc.:	ITOPW001.PD.01.REL.03.VincA

4 SITO NATURA 2000 IT9120011 “VALLE OFANTO – LAGO DI CAPACCIOTTI”

La Valle dell’Ofanto è un territorio che si estende come una lunga striscia di terra ai due lati del fiume Ofanto, che dalla Basilicata attraversa longitudinalmente tutto il territorio pugliese per andare a sfociare nell’Adriatico, poco più a nord di Barletta.

Si tratta di un territorio che presenta diverse conformazioni paesaggistiche, oltre che climatiche, con un entroterra caratterizzato da clima temperato, estati calde ed aride ed inverni rigidi, mentre l’area che si affaccia sulla costa presenta il tipico clima mediterraneo comune a tutte le fasce costiere della Puglia. Anche per quanto riguarda la vegetazione e l’agricoltura si osservano paesaggi altamente differenziati, più secco ed arido sulle alture e nell’entroterra, dove prevalgono uliveti e vigneti, più fertile a fondo valle, con coltivazioni di cereali, ortaggi ed alberi da frutto.

Negli ultimi decenni diversi tratti del fiume sono stati bonificati e messi a coltura con distruzione della vegetazione ripariale. L’inquinamento delle acque per scarichi abusivi e l’impoverimento della portata idrica per prelievo irriguo sono fra le principali cause di degrado. Taglio lembi residui di vegetazione da parte dei proprietari frontisti; cementificazione delle sponde in dissesto.

Il sito SIC/ZSC interessato, si trova alla distanza minima di 2,83 km a Est dell’area di intervento oggetto del presente documento. Tra il sito SIC/ZCS e l’area di intervento, si possono individuare i seguenti elementi di discontinuità, soprattutto di origine antropica:

- Impianto fotovoltaico;
- Abitazioni (di carattere rurale)
- Reticoli idrografici;
- Strade (provinciali e comunali)



Figura 14: Punto di ripresa sito SIC/ZSC dal punto più prossimo all’area di intervento a 2,83 km dall’impianto

Subject:	Progetto Agrivoltaico “ASCOLI 40” – Potenza in Immissione 40,1 MWp	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	21

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInca) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01	Cod. Doc.:	ITOPW001.PD.01.REL.03.VincA

4.1 Descrizione del Sito Natura 2000 IT9120011 “Valle Ofanto – Lago Capacciotti”

4.1.1 Habitat

Nella tabella seguente si riporta la scheda sintetica degli habitat caratterizzanti il sito SIC/ZPS in questione secondo il Formulário Standard del MiTE:

Denominazione:	VALLE OFANTO – LAGO DI CAPACCIOTTI	
DATI GENERALI		
Classificazione:	Sito di Importanza Comunitaria / Zona Speciale di Conservazione	
Codice:	IT9120011	
Data costituzione SIC:	06/1995 (D.M. Ambiente del 3/4/2000 G.U.95 del 22/04/2000)	
Estensione:	34 km (lineari)	
Altezza min s.l.m.:	2 m	
Altezza max s.l.m.:	7 m	
Regione bio-geografica:	Mediterranea	
Province interessate:	Bari; Foggia	
Comuni interessati:	Cerignola (FG), Canosa (Ba), S. Ferdinando di Puglia (FG), Trinitapoli (FG), Margherita di Savoia (FG), Barletta (Ba).	
Riferimenti cartografici:	IGM 1:50.000 Fg.435	
CARATTERISTICHE AMBIENTALI		
Sito di elevato valore paesaggistico ed archeologico. Si tratta del più importante ambiente fluviale della Puglia. A tratti la vegetazione ripariale a Populus alba presenta esemplari di notevoli dimensioni che risultano fra i più maestosi dell'Italia Meridionale. Unico sito di presenza della Lutra lutra della regione.		
HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE (PRINCIPALI)		
Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	60%	
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-brachypodietea)	5%	
SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE e 92/43/CEE all. II		
Mammiferi:	---	
Uccelli:	Acrocephalus; Gallinago gallinago; Aythya fuligula; Aythya ferina; Anas strepera; Anser anser; Anas querquedula; Alcedo atthis; Anas crecca; Milvus milvus; Anas platyrhynchos; Ardea purpurea; Coracias garrulus; Falco subbuteo; Tetrax tetrax; Ardeola ralloides; Milvus migrans; Grus grus; Caprimulgus; Ciconia nigra; Streptopelia turtur; Aythya nyroca; Falco biarmicus; Himantopus; Circus aeruginosus; Circus pygargus; Circus cyaneus; Botaurus stellaris; Anas penelope; Scolopax rusticola; Anas clypeata; Gallinula chloropus; Rallus aquaticus; Coturnix coturnix; Egretta alba; Egretta garzetta; Ixobrychus minutus; Nycticorax nycticorax; Phalacrocorax carbo; Platalea leucorodia; Plegadis falcinellus; Pluvialis apricaria; Porzana parva; Porzana porzana; Sterna albifrons; Sterna sandvicensis; Anas acuta; Ciconia ciconia.	
Rettili e anfibi:	Emys orbicularis; Bombina variegata; Elaphe quatuorlineata.	
Pesci:	Alburnus albidus	
Invertebrati:	---	
SPECIE FLORA DIRETTIVA 92/43/CEE all. II		
Si veda § 4.1.2		

Tabella 5: Scheda sito SIC/ZSC IT9120011 Valle Ofanto – Lago Capacciotti

4.1.2 Specie Vegetali

Dal punto di vista della vegetazione, il fiume Ofanto attraversa nella prima parte del suo corso, un territorio in cui prevalgono le specie dominanti del panorama vegetale submediterraneo costituito prevalentemente da latifoglie decidue, in cui vi è una prevalenza di querce, a quello mediterraneo con prevalenza di formazioni di latifoglie sclerofile. Questo il quadro della vegetazione potenziale, che ha dovuto, purtroppo, tenere conto dello stress biologico che gli interventi umani, concentratisi soprattutto negli ultimi due secoli, hanno provocato sull'habitat originario. Nonostante tutto, nella parte medio-alta del corso del fiume sono presenti ricchi e folti boschi ripariali composti da pioppi, salici, frassini, ontani e varie specie di querce (roverella, cerro, leccio). Nel tratto basso del suo corso, in territorio pugliese, il fiume, rallenta il suo corso ed i boschi, sempre più radi, lasciano spazio ad una vegetazione ripariale, molto prossima all'alveo del fiume, dove si possono trovare pioppi bianchi (Populus alba), pioppi neri, salici e olmi oltre a fitti canneti ed insediamenti di piante palustri che occupano la parte spondale del fiume. Tra di esse si annoverano: Calla, Tifa, Menta acquatica, Esedra, Coda cavallina, Lingua di cane, Dente canino, Rovo, Papiro, Rosa canina, Liquirizia.

Discorso a parte merita la vegetazione costiera in prossimità della foce, dove la salinità dell'acqua e le stagnazioni di acque hanno consentito l'insediarsi di steppe salate mediterranee, considerate, data la forte vulnerabilità e il progressivo

Subject:	Progetto Agrivoltaico “ASCOLI 40” – Potenza in Immissione 40,1 MWP	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	22

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01		Cod. Doc.:

depauperamento di tali biotipi nel bacino del Mediterraneo, secondo la direttiva europea, un habitat prioritario ai fini della conservazione.

Nella seguente tabella le specie vegetali caratterizzanti l’habitat presenti nel sito Natura 2000:

Codice	Tipo di Habitat	Descrizione
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Praterie xerofile e discontinue di piccola taglia a dominanza di graminacee, su substrati di varia natura, spesso calcarei e ricchi di basi, talora soggetti ad erosione, con aspetti perenni (riferibili alle classi PoeteabulosaeLygeo-Stipetea, con l’esclusione delle praterie ad Ampelodesmosmauritanicusche vanno riferite all’Habitat 5330 ‘Arbusteti termo-mediterranei e pre-steppici’, sottotipo 32.23) che ospitano al loro interno aspetti annuali (Helianthemeteaguttati), dei Piani Bioclimatic iTermo-, Meso-, Supra- e SubmesoMediterraneo, con distribuzione prevalente nei settori costieri e subcostieri dell’Italia peninsulare e delle isole, occasionalmente rinvenibili nei territori interni in corrispondenza di condizioni edafiche e microclimatiche particolari.
92AO	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	Boschi ripariali a dominanza di Salix spp. e Populus spp. presenti lungo i corsi d’acqua del bacino del Mediterraneo, attribuibili alle alleanze Populionalbae e Salicionalbae. Sono diffusi sia nel piano bioclimatico mesomediterraneo che in quello termomediterraneo oltre che nel macrobioclima temperato, nella variante submediterranea.

Tabella 6: Habitat Sito Natura 2000 IT9120011 “Valle Ofanto – Lago Capacciotti”

4.1.3 Specie faunistiche

La biodiversità originaria del fiume Ofanto, dal punto di vista della popolazione faunistica, ha dovuto subire i condizionamenti che la pressione antropica sull’ecosistema ha provocato nel corso del tempo. La riduzione quantitativa e qualitativa degli habitat fluviali ha provocato una progressiva riduzione della complessità e varietà dell’ecosistema faunistico. Ne è segno evidente la popolazione avifaunistica che è rimasta preponderante, in relazione alla maggiore mobilità strutturale, che ha consentito di poter cercare le condizioni meno problematiche per l’alimentazione e la riproduzione. Tra le specie maggiormente presenti si possono citare tra gli uccelli nidificanti: beccamoscio, pendolino, cannaiola, cannareccione, passero, cardellino, verzellino, gazza ladra, folaga, gallinella d’acqua; tra gli uccelli di passo: nitticore, tarabusi, pittime, beccacce di mare, cannareccione, ballerine bianche e gialle, gabbiani, cormorano, airone cenerino, airone rosso, tuffetto, garzetta, avocetta, cavaliere d’Italia, beccapesci, svasso maggiore, germano reale, mestolone, noriglione, moretta, marzaiola, piro piro, corriere piccolo, tortora, quaglia, cappellaccia, tordo, fringuello, storno; importante è anche la presenza di specie rapaci quali il falco grillaio e il gheppio.

Un dato di notevole rilevanza ambientale è che il fiume Ofanto, nonostante le importanti e determinanti pressioni che le opere antropiche hanno esercitato sul suo delicato equilibrio, è uno dei pochi habitat fluviali in cui prospera la lontra, un mammifero che deve avere trovato nell’habitat dell’Ofanto quelle condizioni particolari rispondenti alle sue peculiari esigenze di sopravvivenza come ad esempio i luoghi di ricovero nei boschi ripariali e cibo costituito dai pesci che popolano il fiume.

Non di trascurabile importanza sono le varietà di pesci, rettili ed anfibi che popolano questo delicato habitat: notevole è la popolazione di carpe, carassi, cavedani, anguille, rane e bisce.

Questi segnali sono un evidente segno che il fiume Ofanto è un habitat che può e deve essere recuperato al suo naturale equilibrio: la ricostituzione e la salvaguardia di una biodiversità così qualitativamente e quantitativamente importante è l’indice di una salubrità del territorio condizione indispensabile per uno sviluppo delle attività umane sostenibili.

4.2 Obiettivi e misure di conservazione del sito IT9120011 “Valle Ofanto – Lago Capacciotti”

La Rete Natura 2000 nella Regione Puglia è costituita da Siti di Importanza Comunitaria (SIC), previsti dalla “Direttiva Habitat”, da Zone Speciali di Conservazione (ZSC), previste dalla stessa Direttiva ed istituite con Decreto del Ministero dell’Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare 10 luglio 2015, nonché da Zone di Protezione Speciale (ZPS), previste dalla “Direttiva Uccelli” (Direttiva 79/409/CEE sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE).

Dei SIC non dotati di un Piano di Gestione si è reso necessario provvedere alla redazione di Misure di conservazione, pertanto con D.G.R. n. 262 del 08.03.2016 la Giunta Regionale ha adottato lo schema di Regolamento recante “Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del D.P.R. 357/97 per i SIC e le ZSC”. Con la stessa delibera, la Giunta ha disposto la pubblicazione sul presente sito del database delle osservazioni pervenute durante il processo partecipato per la redazione delle misure di conservazione.

Subject:	Progetto Agrivoltaico “ASCOLI 40” – Potenza in Immissione 40,1 MWp	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	23

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01	Cod. Doc.:	ITOPW001.PD.01.REL.03.VinCA

Con R.R. n. 6 del 10.05.2016 la giunta regionale ha emanato il Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del D.P.R. 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC).

Lo schema di regolamento è stato aggiornato con D.G.R. n.646 del 02.05.2017 recante “Approvazione definitiva dello schema di Regolamento ai sensi dell’art. 44, co. 2, dello Statuto regionale così come modificato dall’art. 3, co. 1, lett. b, della L.R. n. 44/2014” così come è stato aggiornato il Regolamento per mezzo del R.R. n. 12 del 10 maggio 2017 e relativo allegato contenente gli Obiettivi di conservazione per i siti della Rete Natura 2000 della Regione Puglia.

Per quanto riguarda gli obiettivi di conservazione, si riporta quanto specificato nell’Allegato 1-bis al Regolamento Regionale n. 12 del 10 maggio 2017: Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)":

- Mantenere il corretto regime idrologico dei corpi e corsi d'acqua per la conservazione degli habitat 3150 e 3280 e delle specie di Pesci, Anfibi, Rettili e Mammiferi di interesse comunitario;
- Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220 e 62A0 e delle specie di Rettili di interesse comunitario;
- Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti;
- Incrementare le superfici degli habitat forestali igrofilo (92A0);
- Contenere i fenomeni di disturbo antropico e di predazione sulle colonie di Ardeidae, Recurvirostridae e Sternidae.

Il sito SIC/ZSC IT912001 “Valle Ofanto – Lago Capacciotti” rientra tra quelli per cui sono previste misure di conservazione di cui all’Allegato 1 allo schema di Regolamento Regionale.

Nome gruppo Omogeneo	ACQUE STAGNANTI
CODICE E NOME HABITAT	3150- Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	Questo tipo di habitat è rappresentato da corpi idrici con acque lentiche, dolci, eutrofiche e calcaree. È colonizzato da comunità di idrofite (natanti o radicanti), tra cui specie dei generi Lemna, Potamogeton, Ceratophyllum e Utricularia. Sono comunità normalmente paucispecifiche, dal punto di vista fitosociologico ascrivibili a diverse alleanze delle classi Lemneta minoris e Potametea pectinati.
TIPOLOGIA MISURA	MISURA DI CONSERVAZIONE
RE	Al fine di conservare il carattere stagionale dell'habitat, divieto di eseguire qualunque tipo di opera che alteri il regime idrologico dei corpi d'acqua.
RE	divieto di ripulire il fondo dei corpi d'acqua. L'uso di draghe e di attrezzi analoghi è consentito solo in azioni non ordinarie di ripristino ecologico di siti danneggiati.
RE	Lo sfalcio delle sponde è consentito per motivi di conservazione del biotopo (ad esempio, nel caso di particolare invasività di Phragmites australis), oppure per motivi inerenti la sua fruizione; in quest'ultimo caso l'intervento deve essere limitato alla superficie strettamente necessaria. Il materiale vegetale eliminato deve essere allontanato dal sito.
Nome gruppo Omogeneo	ACQUE CORRENTI
CODICE E NOME HABITAT	3280 –Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	Questo tipo di habitat è rappresentato da corsi d'acqua permanenti, soggetti a oscillazioni del livello idrico nel corso dell'anno, colonizzati da praterie a Paspalum distichum ascrivibili all'alleanza Paspalo distichi-Agrostion semiverticillatae. Queste comunità sono in alcuni casi soggette a pascolamento, e si sviluppano in ambienti potenziali per le foreste riparie a salici (Salix alba) e pioppi (Populus alba), i cui elementi possono essere sporadicamente presenti.
TIPOLOGIA MISURA	MISURA DI CONSERVAZIONE
RE	Al fine di conservare il carattere stagionale dell'habitat, divieto di eseguire qualunque tipo di opera che alteri il regime idrologico dei corpi d'acqua.
GA	Interventi di ripristino ecologico. Gli interventi di ripristino ecologico delle sponde e del fondo dei corsi d'acqua sottoposti a regimazione idraulica dovrebbero essere condotti con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e con i seguenti obiettivi: <ol style="list-style-type: none"> 1. Aumentare la superficie dei substrati naturali nel sito, tali da consentire lo sviluppo della vegetazione riparia, che ha i benefici effetti di ossigenazione delle acque e di contenere i detriti; 2. Diminuire la pendenza delle sponde acclivi, formando così fasce di terreno debolmente pendenti che si immergono progressivamente; una sponda di questo tipo consente il ripristino spontaneo della serie di vegetazione lungo il gradiente di profondità e costituisce un ambiente idoneo per diverse specie dell'avifauna, anfibi e rettili;

Subject:	Progetto Agrivoltaico “ASCOLI 40” – Potenza in Immissione 40,1 MWp	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	24

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01		Cod. Doc.:

	<ol style="list-style-type: none"> 3. Trasformare i perimetri dei corpi d'acqua da regolari a irregolari; 4. Effettuare rimboschimenti con specie forestali riparie autoctone, come Salix sp. pl. e Populus alba, particolarmente indicate per il tipo 3280, e Ulmus sp. pl. e Quercus sp. pl., particolarmente indicate per il tipo 3290.
MR	Monitoraggio dello stato trofico dei corsi d'acqua attraverso l'analisi della comunità delle macrofite acquatiche (Indice IBMR).
Nome gruppo Omogeneo	FORMAZIONI ERBOSE SECCHIE SEMINATURALI E FACIES COPERTE DA CESPUGLIETI
CODICE E NOME HABITAT	6220* - Percorsi substeppeici di graminacee e piante annue dei Thero- Brachypodietea 62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	6220*: È un tipo di habitat prioritario, caratterizzato da substrati aridi, generalmente calcarei, colonizzati da praterie dominate da graminacee. Si manifesta comunemente in risposta a processi di degradazione della vegetazione arbustiva sotto il controllo del pascolamento, degli incendi, del calpestio e della lavorazione del terreno. Le comunità vegetali sono varie: si distinguono quelle dominate da specie perenni, ascrivibili alle alleanze Thero-Brachypodion ramosi (classe Artemisietea vulgaris), Plantaginion serrarie (classe Poetea bulbosae) e Hyparrhenion hirtae (classe Lygeo sparti-Stipetea tenacissimae), e quelle dominate da specie annuali, ascrivibili all'alleanza Hypochoeridion achyrophori (classe Tuberarietetea guttatae). 62A0: Praterie xeriche submediterranee ad impronta balcanica dell'ordine Scorzoneretalia villosae (= Scorzonero-Chrysopogonetalia). L'habitat si rinviene nell'Italia nord-orientale (dal Friuli orientale, lungo il bordo meridionale delle Alpi e loro avanterra, fino alla Lombardia orientale) e sud-orientale (Molise, Puglia e Basilicata).
TIPOLOGIA MISURA	MISURA DI CONSERVAZIONE
RE	62A0 – 6220*: Divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale
RE	6220*: Divieto di utilizzo di fertilizzanti minerali per aumentare la produttività delle comunità vegetali. Modeste quantità di composti fosforici (20-60 kg di P2 O5 /ha), distribuite sul manto erboso ogni 3-6 anni, potrebbero essere utilizzate solo nel caso di comunità della Poetea bulbosae, ma il loro impiego deve essere validato scientificamente e appositamente autorizzato.
RE	62A0 – 6220*: Sui terreni a contatto di questo tipo di habitat, quali campi coltivati, oliveti, margini strali, giardini, ecc., è vietato l'uso di diserbanti e pesticidi nei periodi di fioritura, dal 15 marzo al 15 luglio.
GA	62A0: Realizzazione di interventi di decespugliamento finalizzati alla conservazione e/o ripristino dell'habitat.
GA	62A0: Realizzazione di piani/programma e di accordi di programma per la gestione dell'attività di pascolo (che prendano in considerazione comparti o settori, tipi vegetazionali, valore pastorale, carichi sostenibili e ottimali, strutture e infrastrutture, punti d'acqua e abbeveratoi, recinzioni, altre dotazioni ecc.) con le amministrazioni comunali, gli allevatori e pastori, e i servizi veterinari delle ASL competenti per zona.
GA	62A0: Realizzazione di accordi di programma per la regolamentazione dell'attività di pascolo interessanti in forma diretta o indiretta superfici di habitat, verificata l'insufficienza delle norme derivanti dal Regolamento Regionale 26 febbraio 2015, n. 5 (es. regolamentazione del carico sostenibile, del foraggiamento del bestiame in bosco, del pascolamento libero o per rotazioni periodiche su aree, sistemazione o realizzazione di punti d'acqua).
GA	62A0: Progettazione e realizzazione di interventi finalizzati alla gestione razionale delle attività zootecniche (es. recinzioni fisse o mobili, punti d'acqua).
GA	6220*: In assenza di piani di pascolamento specifici, si applicano le seguenti indicazioni gestionali fornite dalla Commissione Europea: <ul style="list-style-type: none"> • Nel caso di comunità perenni della classe Lygeo sparti-Stipetea tenacissimae, vanno preferenzialmente impiegati ovini e caprini; i primi hanno un impatto minimo sulla vegetazione arbustiva, mentre i secondi vanno preferiti se si desidera controllare la crescita della macchia e sono, inoltre, particolarmente utili nel pascolamento controllato contro gli incendi. Il carico di bestiame deve essere compreso tra 0,2-0,4 UBA (500 kg) ha -1 anno-1. Densità più elevate, fino a 1 UBA ha- 1 anno-1, sono possibili per brevi periodi di tempo quando è necessario il controllo della vegetazione arbustiva. Il periodo di pascolamento deve avvenire principalmente in primavera e in autunno. Il sistema di pascolamento può essere continuo. • Nel caso di comunità perenni della classe Poetea bulbosae, possono essere impiegati ovini, bovini e, talvolta, caprini; i primi producono i migliori risultati sulla conservazione dell'habitat, mentre gli ultimi hanno un maggiore effetto di controllo sulla vegetazione arbustiva. Il carico di bestiame deve essere di circa 1 UBA ha-1 anno-1; il periodo di pascolamento deve essere da metà autunno fino all'inizio dell'estate. Il sistema di pascolamento può essere continuo. • Nel caso di comunità annuali della classe Tuberarietetea guttatae, possono essere impiegati ovini e caprini; i primi producono i migliori risultati sulla conservazione dell'habitat, ma i secondi hanno maggiore effetto sul controllare la crescita della macchia e sono, inoltre, particolarmente utili nel pascolamento controllato contro gli incendi. Il carico di pascolamento deve essere di 0,1 UBA ha -1 anno-1 . Carichi più

Subject:	Progetto Agrivoltaico “ASCOLI 40” – Potenza in Immissione 40,1 MWp	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	25

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01		Cod. Doc.:

	elevati, fino a 0,5 UBA ha -1 anno-1, possono essere impiegati per brevi periodi di tempo là dove si voglia il controllo della vegetazione arbustiva. Il periodo di pascolamento deve avvenire principalmente in primavera e in autunno. Il sistema di pascolamento può essere continuo.
	<ul style="list-style-type: none"> Nel caso di allevamenti da latte, è sempre necessaria una quota di integrazione alimentare fornita artificialmente.
GA	6220*: Al fine di elaborare e sperimentare adeguate modalità di gestione valide per il territorio pugliese, sono necessarie azioni “pilota” che interessino siti in cui il pascolamento è ancora presente e siti in cui tale disturbo è venuto a mancare. Gli obiettivi di queste azioni “pilota” sono quelli di definire: a) il tipo di pratica (una o una combinazione delle seguenti opzioni: pascolamento, sfalcio), b) la frequenza, c) i periodi dell'anno e d) i siti idonei.
GA	6220*: Gli interventi di ripristino ecologico, orientati all'aumento della superficie del tipo di habitat e alla riduzione della frammentazione, devono essere preferibilmente condotti sostituendo le pratiche agronomiche con quelle dell'allevamento estensivo. Per favorire il processo spontaneo di colonizzazione vegetale su superfici di intervento molto estese o molto lontane da aree esistenti di 6220*, si può effettuare la semina di miscele di sementi o l'impiego di altro materiale propagativo di specie tipiche del 6220*, ottenute esclusivamente da ecotipi locali.
IN	62A0 - 6220*: Incentivi per interventi di decespugliamento e/o sfalcio, manuale o meccanici, finalizzati alla conservazione e/o ripristino dell'habitat,
IN	62A0 - 6220*: Incentivi per le rotazioni delle aree di pascolo.
MR	62A0 - 6220*: Monitoraggio dell'habitat in riferimento alla composizione specifica, alle forme di associazioni tra specie, e in particolare alla presenza di specie di orchidee,
MR	62A0 - 6220*: Monitoraggio dei fenomeni erosivi naturali o di induzione antropica, e delle attività o azioni esercitate nei siti potenziali cause di innesco di erosione delle coperture erbacee.
MR	62A0 - 6220*: Monitoraggio delle attività di pascolo con analisi e studio dei fattori aventi effetti limitanti sullo stato di conservazione dell'habitat (es. percorsi di spostamento e zone di sosta di greggi o mandrie, distribuzione dei punti di abbeveraggio ecc.)
PD	62A0 - 6220*: Promuovere e valorizzare la cultura storica dell'allevamento estensivo pugliese (stanziale e transumante), la qualità dei prodotti (lattierocaseari, carne, lana), le razze di bestiame autoctone (capra ionica, moscia leccese ecc.), le tradizioni locali legate alla pastorizia, la “conoscenza ecologica tradizionale” dei pastori, la biodiversità dei sistemi ecologici dei pascoli.
Nome gruppo Omogeneo	FORESTE DELL'EUROPA TEMPERATA
CODICE E NOME HABITAT	91AA* - Boschi orientali di quercia bianca
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	Boschi mediterranei e submediterranei, termofili e spesso edafo-xerofili, a dominanza di roverella s.l. e orniello.
TIPOLOGIA MISURA	MISURA DI CONSERVAZIONE
RE	Il pascolo in bosco, da esercitarsi secondo le modalità previste dal R.R. 26 febbraio 2015, n. 5, è ammesso con le seguenti limitazioni: a. non deve essere superato il carico precauzionale di massima di 0,5 UBA ha-1 ; b. nei cedui il pascolo è consentito a partire dal 10° anno successivo il taglio.
RE	Divieto di effettuare la rinnovazione artificiale, se non per specifiche esigenze di ricostituzione/rinaturalizzazione/perpetuazione della compagine arborea da attuare con specie autoctone e con materiale di propagazione gamica o agamica autoctono proveniente dai boschi da seme inseriti nel Registro regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n. 2461/2008, e coerenti con la composizione dell'habitat.
RE	Nell'ambito della redazione di Piani di Assesamento Forestale devono essere previste forme di gestione specificatamente dedicate alla conservazione e/o miglioramento e/o riqualificazione degli habitat (definizione e applicazione di modelli culturali di riferimento, di trattamenti selvicolturali e di interventi selvicolturali idonei alla rinnovazione e conservazione della perpetuità degli habitat; individuazione di aree di pregio in cui interdire l'attività zootecnica e selvicolturale).
GA	Progettazione e realizzazione, anche in forme di sperimentazione, di interventi culturali per il miglioramento e la diversificazione strutturale dell'habitat e delle formazioni forestali limitrofe.
GA	Realizzazione di aree dimostrative/sperimentali permanenti con applicazione di modelli culturali di riferimento, di trattamenti selvicolturali e di interventi selvicolturali idonei alla rinnovazione e conservazione della perpetuità degli habitat. (es. diversificazioni strutturali, modelli idonei alla rinnovazione di carpino bianco nell'habitat 91L0, interventi di propagazione e messa a dimora di Fraxinus oxycarpa e/o di altre specie forestali caratteristiche dell'habitat 91B0).
GA	Definizione e applicazione di modelli culturali di riferimento, di trattamenti selvicolturali e di interventi selvicolturali idonei alla rinnovazione e conservazione della perpetuità degli habitat.
GA	Individuazione di aree di elevato valore naturalistico, da destinare alla libera evoluzione.
GA	Realizzazione di accordi di programma per la regolamentazione dell'attività di pascolo interessanti in forma diretta o indiretta superfici di habitat, verificata l'insufficienza delle norme derivanti dal Regolamento Regionale 26 febbraio 2015, n. 5 (es. regolamentazione del carico sostenibile, del foraggiamento del bestiame in bosco, del pascolamento libero o per rotazioni periodiche su aree, sistemazione o realizzazione di punti d'acqua).

Subject:	Progetto Agrivoltaico “ASCOLI 40” – Potenza in Immissione 40,1 MWp	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	26

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01	Cod. Doc.:	ITOPW001.PD.01.REL.03.VInCA

MR	Monitoraggio della componente erbacea ed arbustiva del bosco in rapporto all'attività di pascolo.
Nome gruppo Omogeneo	FORESTE MEDITERRANEE CADUCIFOGIE
CODICE E NOME HABITAT	92A0 - Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	Boschi ripariali a dominanza di Salix spp. e Populus spp. presenti lungo i corsi d'acqua, sia nel piano bioclimatico mesomediterraneo, sia in quello termo mediterraneo.
TIPOLOGIA MISURA	MISURA DI CONSERVAZIONE
RE	Divieto di effettuare la rinnovazione artificiale, se non per specifiche esigenze di ricostituzione/rinaturalizzazione/perpetuazione della compagine arborea da attuare con specie autoctone e con materiale di propagazione gamica o agamica autoctono proveniente dai boschi da seme inseriti nel Registro regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n. 2461/2008, e coerenti con la composizione dell'habitat.
RE	Nell'ambito della redazione di Piani di Assestamento Forestale devono essere previste forme di gestione specificatamente dedicate alla conservazione e/o miglioramento e/o riqualificazione degli habitat (definizione e applicazione di modelli colturali di riferimento, di trattamenti selvicolturali e di interventi selvicolturali idonei alla rinnovazione e conservazione della perpetuità degli habitat; individuazione di aree di pregio in cui interdire l'attività zootecnica e selvicolturale).
GA	Realizzazione di accordi di programma per la regolamentazione dell'attività di pascolo interessanti in forma diretta o indiretta superfici di habitat, verificata l'insufficienza delle norme derivanti dal Regolamento Regionale 26 febbraio 2015, n. 5 (es. regolamentazione del carico sostenibile, del foraggiamento del bestiame in bosco, del pascolamento libero o per rotazioni periodiche su aree, sistemazione o realizzazione di punti d'acqua).
GA	Individuazione di aree di elevato valore naturalistico, da destinare alla libera evoluzione.
GA	Definizione e applicazione di modelli colturali di riferimento, di trattamenti selvicolturali e di interventi selvicolturali idonei alla rinnovazione e conservazione della perpetuità degli habitat.
GA	Progettazione e realizzazione, anche in forme di sperimentazione, di interventi colturali per la riqualificazione, consolidamento, miglioramento dell'habitat e la diversificazione strutturale nei siti di presenza dell'habitat e delle formazioni forestali limitrofe. E' compresa la progettazione di attività di propagazione delle specie forestali caratteristiche dell'habitat.
GA	Definizione e progettazione di azioni per l'espansione dell'habitat con ripristino o creazione di aree idonee all'insediamento dell'habitat, in special modo per il ripristino della sua continuità lungo i corsi d'acqua.
MR	Redazione di un Piano di dettaglio per la gestione e la valorizzazione dell'habitat e degli altri habitat forestali del sito.

Tabella 7: Misure di conservazione Sito Natura 2000 IT9120011 “Valle Ofanto – Lago Capacciotti”

4.3 Connessione del progetto con il sito IT9120011 “Valle Ofanto – Lago Capacciotti” (Fase I – Screening)

Secondo quanto indicato dall'art. 6, co. 3, della Dir. 92/43/CEE e nel Capitolo 2.6, punto B (Screening specifico – istruttoria da parte dell'Autorità competente per la VInCA – Format Valutatore) del documento “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) – Direttiva 92/43/CEE ‘Habitat’ art. 6, paragrafi 3 e 4”, deve essere valutato se il progetto sia, o meno, connesso e necessario per la gestione del sito Natura 2000.

Con riferimento al caso in oggetto, le azioni previste per l'attuazione del progetto in valutazione (cfr. successivo capitolo 5) non risultano direttamente connessi e necessari per la gestione del sito Natura 2000 IT9120011 “Valle Ofanto – Lago Capacciotti”.

Subject:	Progetto Agrivoltaico “ASCOLI 40” – Potenza in Immissione 40,1 MWP	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	27

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01	Cod. Doc.:	ITOPW001.PD.01.REL.03.VinCA

5 DESCRIZIONE DEL PROGETTO (FASE 2 DI SCREENING)

5.1 Generatore fotovoltaico

Come previsto dalle “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) – Direttiva 92/43/CEE ‘Habitat’ art. 6, paragrafi 3 e 4”, nella Fase 2 di screening, è necessario descrivere il P/P/P/I/A unitamente alla descrizione e alla caratterizzazione di altri P/P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito o sui siti Natura 2000.

Pertanto, nel presente capitolo vengono brevemente descritte le opere in progetto.

Per la realizzazione dell’impianto si è considerata una superficie totale **86,86 ha**, della quale sono stati sfruttati **63,53 ha**. Nella tabella seguente sarà possibile visionare la suddivisione di quest’area in funzione dell’utilizzo:

Utilizzo della superficie	Superficie (ha)
Area impianto recintata	63,53 ha
Superficie coltivata	37,70 ha

Tabella 8: Superfici impianto

La disposizione dei moduli è progettata (in relazione alla superficie disponibile, alla sua forma, alla presenza di oggetti responsabili di ombre, di linee aeree o altri ostacoli, di sottoservizi, di vincoli, e fasce di rispetto, ecc.) con un sistema di tracker, costituito da una struttura a singolo asse in grado di seguire il percorso del sole nell’arco del giorno.

Il numero massimo di moduli da collegare in serie al fine di formare una determinata stringa deriva:

- dalla massima tensione del sistema elettrico (1.500 V in corrente continua);
- dalla finestra di lavoro dell’inverter scelto per la conversione dell’energia elettrica da corrente continua a corrente alternata.

Per una maggiore comprensione si rimanda alle tavole relative alle planimetrie di progetto e all’elaborato **RTD_Relazione Tecnico-descrittiva**, ove sarà possibile individuare i campi ed i sottocampi secondo cui l’impianto fotovoltaico è suddiviso.



Figura 15: Layout impianto

Subject:	Progetto Agrivoltaico “ASCOLI 40” – Potenza in Immissione 40,1 MWP	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	28

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01		Cod. Doc.:

L’impianto in oggetto è dettagliatamente descritto nella Tabella seguente:

Potenza nominale generatore	41,304 MWp
Numero moduli	68.272
Campi (trasformatori)	11
Sotto-Campi (inverters)	174
Marca moduli	TITAN (RSM120-8-605BMDG)
Potenza unitaria modulo	605 Wp
Tecnologia moduli	Bifacciali – monocristallino - p-type – half-cut cells
Tipo strutture di sostegno	ad inseguimento mono-assiale, infisse al suolo
Rete di collegamento	Alta tensione 150 kV
Gestore della rete	TERNA S.p.A.
Orientamento moduli	Est-Ovest
Escursione angolare tracker	±55° rispetto al piano orizzontale
Potenza immissione	40,0 MW
Posizione dei quadri di parallelo delle stringhe	Dislocati presso l’impianto
Posizione degli inverters	In posizione quanto più possibile baricentrica rispetto ai relativi sotto-campi
Posizione del trasformatore BT/MT	Nei locali di trasformazione posti all’interno di ciascuna delle cabine di trasformazione
Posizione del quadro di bassa tensione (QP)	All’interno delle cabine di trasformazione MT/BT (skids)
Posizione del quadro di trasformazione	All’interno del locale di trasformazione (in prossimità del trasformatore) posto all’interno di cabina di trasformazione MT/BT (Skid)
Punto di consegna	Presso la Sottostazione Terna S.p.A. 380/150 kV sita nel Comune di Ascoli Satriano (FG) denominata Camerelle.

Tabella 9: Dati di progetto relativi all’impianto fotovoltaico

5.1.1 Generatore fotovoltaico lavorazioni

Le fasi di lavoro previste per la realizzazione dell’Opera 1 sono riassumibili come segue:

- predisposizione degli accessi al cantiere (qualora le strade siano inesistenti o da adeguare)
- preparazione del terreno (livellamento e sterri)
- Predisposizione e allestimento del cantiere
- realizzazione delle trincee per l’interramento dei cablaggi
- posa delle fondazioni di supporto dei pannelli montaggio dei supporti dei pannelli
- preparazione fondazioni cabine (trasformazione e raccolta)
- posa dei pannelli fotovoltaici sui supporti installazione delle apparecchiature elettriche (inverter e trasformatori)
- posa in opera delle cabine (trasformazione e raccolta)
- realizzazione dei sistemi di sicurezza (recinzioni, videosorveglianza)
- Piantumazioni
- Posa in opera servizi e ausiliari
- Collaudi

Per quanto riguarda la realizzazione degli elettrodotti MT interrati, le tecniche tradizionali di posa delle tubazioni prevedono l’esecuzione di scavi a sezione obbligatoria; si tratta di scavi eseguiti a diverse profondità, in terreno di qualsiasi natura e consistenza (compresa la roccia demolibile), con i normali mezzi di scavo.

Possono interessare percorrenze in terreno naturale, zone urbane o extraurbane, su suolo pubblico o privato, e comportare oneri particolari dovuti alla rottura del manto stradale, all’esistenza di servizi sotterranei e al traffico veicolare. Una volta posata la tubazione si esegue il rinterro, ovvero l’insieme delle operazioni relative al riempimento degli scavi con materiale idoneo. Successivamente si procede al ripristino delle pavimentazioni, ovvero all’insieme delle operazioni necessarie per riportare, dopo gli scavi e i rinterri, la sede stradale e la relativa pavimentazione nelle condizioni in cui si trovava prima dell’inizio dei lavori.

Gli scavi per la posa o manutenzione di tubazioni comprendono di norma le seguenti operazioni:

- individuazione dei servizi sotterranei esistenti anche mediante assaggi;
- eventuale rimozione di masselli, cordoli, pavimentazioni, ecc.;

Subject:	Progetto Agrivoltaico “ASCOLI 40” – Potenza in Immissione 40,1 MWp	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	29

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01	Cod. Doc.:	ITOPW001.PD.01.REL.03.VinCA

- eventuale apertura della pista per l'accesso e/o l'esecuzione dei lavori;
- eventuale sgombero della striscia di terreno sulla quale dovranno essere interrate le tubazioni;
- eventuale scavo per l'esecuzione di attraversamenti, pozzetti, camerette, ecc.;
- esecuzione delle sbadacchiature e delle opere provvisorie necessarie.

5.2 Impianto Agrivoltaico

Con “Agrivoltaico” è da intendersi qualsiasi sistema di produzione agricola e fotovoltaica realizzate sul medesimo terreno, in cui i pannelli fotovoltaici sono montati su strutture (nel caso specifico, dell’impianto ASCOLI 40, strutture ad inseguimento solare mono-assiale) tali da consentire pratiche di coltivazione convenzionali.

L’impianto agrivoltaico è l’evoluzione del concetto di agricoltura conservativa, poiché non solo consente di conservare lo status quo, ma anche di migliorare la qualità del suolo, favorire la biodiversità della flora e della fauna, mitigare gli effetti della crisi climatica sulle colture e, allo stesso tempo, ridurre gli impatti che la stessa agricoltura tradizionale riversa sull’ambiente, in termini di emissioni di CO₂, producendo invece energia elettrica pulita e rinnovabile in una chiara sinergia di intenti.



Figura 16: Impianto Agrivoltaico

Questo connubio tra agricoltura e produzione di energia è stato ormai già ampiamente riconosciuto (ad esempio, il Fraunhofer Istitut ISE, istituto di ricerca tedesco, ha pubblicato diversi studi sull’argomento, tra cui alcune linee guida per la realizzazione di impianti agrivoltaici), quindi è non solo opportuno, ma necessario, attuare il processo di transizione che è alla base di questo progetto.

L’impianto agrivoltaico ASCOLI 40 presenta, dunque, molteplici aspetti favorevoli, tra cui:

- la preservazione dei terreni all’utilizzo agricolo;
- l’ausilio alle coltivazioni idonee tramite l’ombreggiamento che ne riduce la richiesta idrica;
- la funzione di sostegno alle piante;
- il contributo alla regimentazione delle acque piovane;
- una parziale protezione antigrandine e ad altri fenomeni di precipitazioni e condizioni climatiche estreme;
- lo sfruttamento del sole, in quanto risorsa gratuita ed inesauribile;
- la possibilità di ripopolamento della fauna agevolando l’inserimento e il reinserimento delle specie (animali e insetti) caratteristiche della zona;
- non comporta emissioni inquinanti, per cui risponde all’esigenza di rispettare gli impegni internazionali ed evitare le sanzioni relative;
- permette una diversificazione delle fonti energetiche e riduzione del deficit elettrico.

Subject:	Progetto Agrivoltaico “ASCOLI 40” – Potenza in Immissione 40,1 MWP	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	30

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01		Cod. Doc.:

5.3 Stazione Utente (“SU” o “Condominio”) 30/150 kV

Il campo sarà collegato elettricamente, mediante un cavidotto in MT 30kV interrato, ad una stazione di trasformazione MT/AT 30/150kV denominata “Condominio” che avrà anche la funzione di condivisione con altri produttori, da cui partirà la linea AT 150kV fino alla SSE TERNA “Camerelle”. Tale stazione “Condominio” sarà realizzata in agro del comune di Ascoli Satriano (FG), Foglio 82 particelle 68 e 161. La stazione “Condominio” avrà un sistema a singola sbarra AT a 150 kV, così composto:

- 5 stalli per la connessione di 5 produttori

Per ogni arrivo di linea MT proveniente dai campi è prevista l’installazione di un trasformatore MT/AT 30/150kV di potenza adeguata alla potenza nominale AC della singola STMG.

Le opere principali della cabina di interconnessione sono costituite da un sistema di barrature aereo posto nel piazzale, un montante lato parco fotovoltaico e 1 montante lato TERNA, in accordo con distanze e disposizioni elettromeccaniche prescritte da TERNA nel Codice di Rete, Allegato 3, Capitolo 12. In una porzione di tale area, sub-recintato nella parte esposta ai rischi della corrente elettrica, sarà realizzato un fabbricato mono-piano per i servizi.

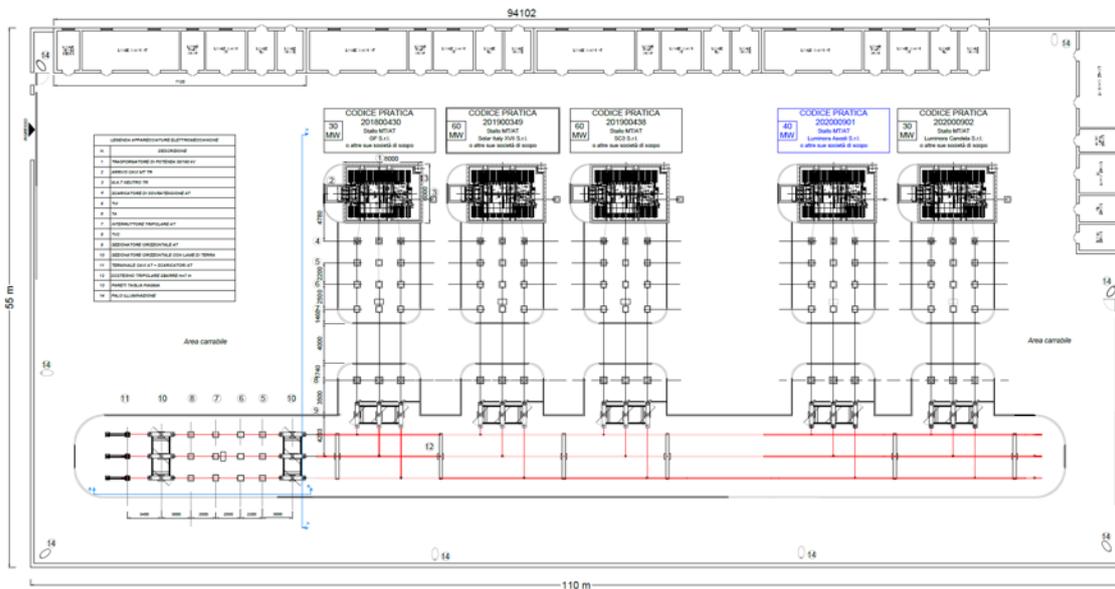


Figura 17: Planimetria Stazione Utente

La SU sarà realizzata a Sud rispetto alla SE TERNA “Camerelle”, ed avrà una superficie complessiva pari a 5.175,61 m².

5.3.1 Stazione Utente lavorazioni

Le attività previste all’interno del cantiere per la realizzazione di una stazione elettrica sono le seguenti:

- organizzazione logistica e allestimento del cantiere;
- preparazione del terreno, sbancamento e scavi;
- getto delle fondazioni;
- realizzazione di opere civili, apparecchiature elettriche, edifici di stazione;
- montaggi elettromeccanici delle apparecchiature elettriche;
- montaggi dei servizi ausiliari e generali;
- montaggi del SPCC (sistema di protezione, comando e controllo) e telecontrollo;
- rimozione del cantiere.

5.4 Elettrodotta in AT interrato (150 kV) per il collegamento della SU alla SE

Il collegamento fra la SU e la stazione elettrica SE TERNA “Camerelle” avverrà mediante elettrodotta interrato in alta tensione 150 kV avente lunghezza pari a 428 m, che ricade interamente nel territorio del comune di Ascoli Satriano (FG).

Subject:	Progetto Agrivoltaico “ASCOLI 40” – Potenza in Immissione 40,1 MWp	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	31

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01	Cod. Doc.:	ITOPW001.PD.01.REL.03.VinCA

Lungo il suo percorso, l'elettrodotto percorrerà una strada interpodereale (comunale) di collegamento con la SP95, e la stessa SP95 per un breve tratto verso Ascoli Satriano, fino al congiungimento con il sedime della SE “Camerelle”. Il tracciato dell'elettrodotto lungo la strada interpodereale attraversa il sottopasso dell'Autostrada A16.

In corrispondenza degli attraversamenti di canali, svincoli stradali, o altri servizi che non consentano l'interruzione del traffico, l'installazione potrà essere realizzata con il sistema dello spingitubo o della perforazione teleguidata (TOC), che non comportano alcun tipo di interferenza con le strutture superiori esistenti che verranno attraversate in sottopasso. Gli attraversamenti delle opere interferenti saranno eseguiti in accordo a quanto previsto dalla Norma CEI 11-17.

5.5 Precauzioni atte ad evitare possibili impatti sull'ambiente

Nell'ambito della verifica degli impatti sull'ambiente, sono state individuate alcune misure precauzionali atte ad evitare e/o ridurre i possibili impatti sull'ambiente.

5.5.1 Fase di cantiere

In fase di cantiere, le principali fonti di impatto sull'ambiente possono essere così riassunte:

- Biodiversità e atmosfera:
 - Presenza fisica del cantiere;
 - Sottrazione di copertura vegetale;
 - Emissioni atmosferiche di polveri (movimentazione terreno) e inquinanti (mezzi impegnati)
 - Emissioni sonore dovute alle lavorazioni e ai mezzi impegnati;
 - Rischio di impatto con i mezzi motorizzati (road-kills) e lesioni per animali e uccelli;
- Suolo e sottosuolo:
 - Occupazione temporanea di suolo;
 - Compattazione di suolo;
 - Dilavamento e erosione del sottosuolo;
 - Possibili contaminazioni delle matrici sottosuolo dovute ad eventi accidentali;
- Acqua:
 - Utilizzo di acqua per lavorazioni
 - Utilizzo fanghi bentonitici;
 - Alterazioni acque superficiali;
- Paesaggio:
 - Presenza fisica del cantiere;
 - Possibili emissioni luminose (se necessarie lavorazioni notturne)

Al fine di evitare e/o ridurre i possibili impatti sull'ambiente e le sue componenti, saranno adottate le seguenti precauzioni:

- In presenza di specie di interesse conservazionistico, si eviterà di operare durante il periodo di riproduzione;
- Approvvigionamento di acqua tramite autobotti;
- Ottimizzazione del numero dei mezzi di cantiere previsti;
- Bagnatura delle gomme degli automezzi;
- Umidificazione del terreno nelle aree di cantiere e dei cumuli di inerti per impedire il sollevamento delle polveri, specialmente durante i periodi caratterizzati da clima secco;
- Utilizzo di scivoli per lo scarico dei materiali;
- Riduzione della velocità di transito dei mezzi;
- Riutilizzo del suolo superficiale;
- Adozione misure di buona pratica tecnica nel caso di presenza di inquinanti (carburanti o lubrificanti) al fine di evitare sversamenti, come ad esempio prevedere lo stoccaggio in appositi luoghi resi impermeabili, assicurarsi che i mezzi siano sempre in perfette condizioni manutentive, prevedere che le aree di cantiere siano poste a sufficiente distanza da corsi d'acqua, ecc.;
- Ripristino e pulizia delle aree utilizzate.

5.5.2 Fase di esercizio

Durante la fase di esercizio, le principali fonti di impatto sull'ambiente possono essere così riassunte:

Subject:	Progetto Agrivoltaico “ASCOLI 40” – Potenza in Immissione 40,1 MWp	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	32

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01		Cod. Doc.:

- Biodiversità e atmosfera:
 - Rischio di collisione per l'avifauna (poco probabile)
 - Emissioni acustiche da effetto corona
 - Lesione da impatto con mezzi motorizzati in movimento
 - Disturbo per inquinamento atmosferico (attività di manutenzione e agricole)
 - Disturbo per inquinamento acustico
- Suolo e sottosuolo:
 - sottrazione definitiva di suolo legata all'impronta delle opere (Stazione Utente)
 - Condizionamenti all'uso del suolo (Stazione Utente)
 - potenziale contaminazione del suolo per effetto di sversamenti/spandimenti accidentali
- Acqua:
 - potenziale contaminazione della falda per effetto di sversamenti/spandimenti accidentali in fase di esercizio
 - interferenza con la falda sotterranea (accidentale)
- Paesaggio:
 - Impatto sui caratteri strutturali del paesaggio
 - Impatto sui caratteri percettivi (fruizione del paesaggio)
 - Emissioni luminose

Al fine di evitare e/o ridurre i possibili impatti sull'ambiente e le sue componenti, saranno adottate le seguenti precauzioni:

- utilizzo di pannelli di ultima generazione a basso indice di riflettanza;
- previsione di una sufficiente circolazione d'aria al di sotto dei pannelli per semplice moto convettivo o per aerazione naturale;
- prevedere misure di mitigazione atte a che l'area di impianto possa continuare a rappresentare un'attrattiva per le specie faunistiche (vegetazione perimetrale costituita da diverse specie vegetali e di diversa altezza, aperture nelle recinzioni per permettere il passaggio della fauna, nidi artificiali per avifauna, strisce di impollinazione, sassaie per rettili, arnie, piantumazione sotto i pannelli fotovoltaici di specie vegetali che favoriscano il ripopolamento degli insetti, ecc.);
- pulizia delle aree interferite, con asportazione di eventuali rifiuti e/o residui di lavorazione;
- rimodellamento morfologico locale e puntuale in maniera tale da raccordare l'area interferita con le adiacenti superfici del fondo, utilizzando il terreno vegetale precedentemente accantonato;
- Utilizzo di vasche-fondazione stagne per la raccolta di eventuali perdite di lubrificanti nell'area di sedime della Stazione Utente
- Utilizzo sistemi di azionamento luci solo con rilevamento a termocamera per rilevamento intrusioni e quindi allarme (settando i parametri su corpo umano, l'azionamento avverrà solo in caso di tentativo di intrusione – non in caso di attraversamento di piccola fauna)

5.6 Identificazione di altri P/P/P/I/A

Al momento non si ha contezza di altre iniziative di carattere simile che possano interferire con l'opera. Si rileva la presenza di un impianto fotovoltaico.

Subject:	Progetto Agrivoltaico “ASCOLI 40” – Potenza in Immissione 40,1 MWP	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	33

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01		Cod. Doc.:



Figura 18: Impianto fotovoltaico esistente (contorno in verde)

5.7 Coerenza del progetto con le misure di conservazione del sito Natura 2000 IT9120011 “Valle Ofanto – Lago Capacciotti”

La verifica di coerenza degli interventi con gli obiettivi derivanti dalle misure di conservazioni previste per il sito Natura 2000 IT9120011 “Valle Ofanto – Lago di Capacciotti” può essere articolata in funzione delle diverse attività previste dalla realizzazione dell’intervento e, di conseguenza, degli effetti attesi sulla conservazione del sito ZPS individuato. Una volta individuate le possibili interazioni (dirette e/o indirette), il processo di valutazione restituisce i requisiti di compatibilità e/o mitigazione in grado di verificare e garantire, nel complesso, la sostenibilità dell’intervento proposto.

Sulla base della suddetta premessa è possibile costruire una matrice di coerenza degli effetti attesi dall’esecuzione degli interventi in progetto con gli obiettivi definiti al §o 4.2. In particolare, la matrice sarà articolata come di seguito illustrato.

Simbologia	Livello di coerenza	Descrizione
☑	Coerenza diretta	Le finalità delle azioni proposte sono sostanzialmente analoghe o comunque presentano chiari elementi di integrazione, sinergia e/o compatibilità con quanto espresso dalle misure di conservazione del sito SIC/ZCS
⊖	Coerenza condizionata	Le finalità delle azioni proposte devono soddisfare/verificare specifici requisiti di compatibilità al fine di garantire la coerenza con gli obiettivi derivanti dalle misure di conservazione del sito SIC/ZCS
⊗	Incoerenza	Le azioni previste dalla variante sono incompatibili con gli obiettivi derivanti dalle misure di conservazione del sito SIC/ZCS
N/A	Non Applicabile	Non sussiste nesso tra le azioni previste in progetto e gli obiettivi derivanti dalle misure di conservazione del sito SIC/ZCS

Tabella 10: Matrice di coerenza - legenda

La tabella seguente analizza la coerenza del progetto in esame con le Misure di Conservazione del sito Natura 2000 individuato nel buffer di 5 km dall’impianto (SI, NO, NON APPLICABILE N.A.):

Nome gruppo Omogeneo	ACQUE STAGNANTI	
CODICE E NOME HABITAT	3150- Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	Questo tipo di habitat è rappresentato da corpi idrici con acque lentiche, dolci, eutrofiche e calcaree. È colonizzato da comunità di idrofite (natanti o radicanti), tra cui specie dei generi Lemna, Potamogeton, Ceratophyllum e Utricularia. Sono comunità normalmente paucispecifiche, dal punto di vista fitosociologico ascrivibili a diverse alleanze delle classi Lemneta minoris e Potameta pectinati.	
TIPOLOGIA MISURA	MISURA DI CONSERVAZIONE	Coerente
RE	Al fine di conservare il carattere stagionale dell'habitat, divieto di eseguire qualunque tipo di opera che alteri il regime idrologico dei corpi d'acqua.	☑
RE	divieto di ripulire il fondo dei corpi d'acqua. L'uso di draghe e di attrezzi analoghi è consentito solo in azioni non ordinarie di ripristino ecologico di siti danneggiati.	☑
RE	Lo sfalcio delle sponde è consentito per motivi di conservazione del biotopo (ad esempio, nel caso di particolare invasività di Phragmites australis), oppure per motivi inerenti la sua fruizione; in quest'ultimo caso l'intervento deve essere limitato alla superficie strettamente necessaria. Il materiale vegetale eliminato deve essere allontanato dal sito.	☑
Nome gruppo Omogeneo	ACQUE CORRENTI	
CODICE E NOME HABITAT	3280 –Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba	
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	Questo tipo di habitat è rappresentato da corsi d'acqua permanenti, soggetti a oscillazioni del livello idrico nel corso dell'anno, colonizzati da praterie a Paspalum distichum ascrivibili all'alleanza Paspalo distichi-Agrostion semiverticillatae.	

Subject:	Progetto Agrivoltaico “ASCOLI 40” – Potenza in Immissione 40,1 MWp	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	34

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01		Cod. Doc.:

	Queste comunità sono in alcuni casi soggette a pascolamento, e si sviluppano in ambienti potenziali per le foreste riparie a salici (<i>Salix alba</i>) e pioppi (<i>Populus alba</i>), i cui elementi possono essere sporadicamente presenti.	
TIPOLOGIA MISURA	MISURA DI CONSERVAZIONE	Coerente
RE	Al fine di conservare il carattere stagionale dell'habitat, divieto di eseguire qualunque tipo di opera che alteri il regime idrologico dei corpi d'acqua.	☑
GA	Interventi di ripristino ecologico. Gli interventi di ripristino ecologico delle sponde e del fondo dei corsi d'acqua sottoposti a regimazione idraulica dovrebbero essere condotti con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e con i seguenti obiettivi: 5. Aumentare la superficie dei substrati naturali nel sito, tali da consentire lo sviluppo della vegetazione riparia, che ha i benefici effetti di ossigenazione delle acque e di contenere i detriti; 6. Diminuire la pendenza delle sponde acclivi, formando così fasce di terreno debolmente pendenti che si immergono progressivamente; una sponda di questo tipo consente il ripristino spontaneo della serie di vegetazione lungo il gradiente di profondità e costituisce un ambiente idoneo per diverse specie dell'avifauna, anfibi e rettili; 7. Trasformare i perimetri dei corpi d'acqua da regolari a irregolari; 8. Effettuare rimboschimenti con specie forestali riparie autoctone, come <i>Salix</i> sp. pl. e <i>Populus alba</i> , particolarmente indicate per il tipo 3280, e <i>Ulmus</i> sp. pl. e <i>Quercus</i> sp. pl., particolarmente indicate per il tipo 3290.	N.A.
MR	Monitoraggio dello stato trofico dei corsi d'acqua attraverso l'analisi della comunità delle macrofite acquatiche (Indice IBMR).	N.A.
Nome gruppo Omogeneo	FORMAZIONI ERBOSE SECCHIE SEMINATURALI E FACIES COPERTE DA CESPUGLIETI	
CODICE E NOME HABITAT	6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero- Brachypodietea 62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (<i>Scorzoneratalia villosae</i>)	
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	6220*: È un tipo di habitat prioritario, caratterizzato da substrati aridi, generalmente calcarei, colonizzati da praterie dominate da graminacee. Si manifesta comunemente in risposta a processi di degradazione della vegetazione arbustiva sotto il controllo del pascolamento, degli incendi, del calpestio e della lavorazione del terreno. Le comunità vegetali sono varie: si distinguono quelle dominate da specie perenni, ascrivibili alle alleanze Thero-Brachypodion ramosi (classe <i>Artemisietea vulgaris</i>), <i>Plantaginion serrariae</i> (classe <i>Poetea bulbosae</i>) e <i>Hyparrhenion hirtae</i> (classe <i>Lygeo sparti-Stipetea tenacissimae</i>), e quelle dominate da specie annuali, ascrivibili all'alleanza <i>Hypochoeridion achyrophori</i> (classe <i>Tuberarietea guttatae</i>). 62A0: Praterie xeriche submediterranee ad impronta balcanica dell'ordine <i>Scorzoneretalia villosae</i> (= <i>Scorzonero-Chrysopogonetalia</i>). L'habitat si rinviene nell'Italia nord-orientale (dal Friuli orientale, lungo il bordo meridionale delle Alpi e loro avanterra, fino alla Lombardia orientale) e sud-orientale (Molise, Puglia e Basilicata).	
TIPOLOGIA MISURA	MISURA DI CONSERVAZIONE	COERENTE
RE	62A0 – 6220*: Divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale	☑
RE	6220*: Divieto di utilizzo di fertilizzanti minerali per aumentare la produttività delle comunità vegetali. Modeste quantità di composti fosforici (20-60 kg di P2 O5 /ha), distribuite sul manto erboso ogni 3-6 anni, potrebbero essere utilizzate solo nel caso di comunità della <i>Poetea bulbosae</i> , ma il loro impiego deve essere validato scientificamente e appositamente autorizzato.	☑
RE	62A0 – 6220*: Sui terreni a contatto di questo tipo di habitat, quali campi coltivati, oliveti, margini strali, giardini, ecc., è vietato l'uso di diserbanti e pesticidi nei periodi di fioritura, dal 15 marzo al 15 luglio.	☑
GA	62A0: Realizzazione di interventi di decespugliamento finalizzati alla conservazione e/o ripristino dell'habitat.	N.A.
GA	62A0: Realizzazione di piani/programma e di accordi di programma per la gestione dell'attività di pascolo (che prendano in considerazione comparti o settori, tipi vegetazionali, valore pastorale, carichi sostenibili e ottimali, strutture e infrastrutture, punti d'acqua e abbeveratoi, recinzioni, altre dotazioni ecc.) con le amministrazioni comunali, gli allevatori e pastori, e i servizi veterinari delle ASL competenti per zona.	N.A.
GA	62A0: Realizzazione di accordi di programma per la regolamentazione dell'attività di pascolo interessanti in forma diretta o indiretta superfici di habitat, verificata l'insufficienza delle norme derivanti dal Regolamento Regionale 26 febbraio 2015, n. 5 (es. regolamentazione del carico sostenibile, del foraggiamento del bestiame in bosco, del pascolamento libero o per rotazioni periodiche su aree, sistemazione o realizzazione di punti d'acqua).	N.A.
GA	62A0: Progettazione e realizzazione di interventi finalizzati alla gestione razionale delle attività zootecniche (es. recinzioni fisse o mobili, punti d'acqua).	N.A.
GA	6220*: In assenza di piani di pascolamento specifici, si applicano le seguenti indicazioni gestionali fornite dalla Commissione Europea: <ul style="list-style-type: none"> Nel caso di comunità perenni della classe <i>Lygeo sparti-Stipetea tenacissimae</i>, vanno preferenzialmente impiegati ovini e caprini; i primi hanno un impatto minimo sulla vegetazione arbustiva, mentre i secondi vanno preferiti se si desidera controllare la crescita della macchia e sono, inoltre, particolarmente utili nel pascolamento controllato contro gli incendi. Il carico di bestiame deve essere compreso tra 0,2-0,4 UBA (500 kg) ha⁻¹ anno⁻¹. Densità più elevate, fino a 1 UBA ha⁻¹ anno⁻¹, sono possibili per brevi periodi di tempo quando è necessario il controllo della vegetazione arbustiva. Il periodo di pascolamento deve avvenire principalmente in primavera e in autunno. Il sistema di pascolamento può essere continuo. 	N.A.

Subject:	Progetto Agrivoltaico “ASCOLI 40” – Potenza in Immissione 40,1 MWp	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	35

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01		Cod. Doc.:

	<ul style="list-style-type: none"> Nel caso di comunità perenni della classe Poetea bulbosae, possono essere impiegati ovini, bovini e, talvolta, caprini; i primi producono i migliori risultati sulla conservazione dell'habitat, mentre gli ultimi hanno un maggiore effetto di controllo sulla vegetazione arbustiva. Il carico di bestiame deve essere di circa 1 UBA ha⁻¹ anno⁻¹; il periodo di pascolamento deve essere da metà autunno fino all'inizio dell'estate. Il sistema di pascolamento può essere continuo. Nel caso di comunità annuali della classe Tuberarietea guttatae, possono essere impiegati ovini e caprini; i primi producono i migliori risultati sulla conservazione dell'habitat, ma i secondi hanno maggiore effetto sul controllare la crescita della macchia e sono, inoltre, particolarmente utili nel pascolamento controllato contro gli incendi. Il carico di pascolamento deve essere di 0,1 UBA ha⁻¹ anno⁻¹. Carichi più elevati, fino a 0,5 UBA ha⁻¹ anno⁻¹, possono essere impiegati per brevi periodi di tempo là dove si voglia il controllo della vegetazione arbustiva. Il periodo di pascolamento deve avvenire principalmente in primavera e in autunno. Il sistema di pascolamento può essere continuo. Nel caso di allevamenti da latte, è sempre necessaria una quota di integrazione alimentare fornita artificialmente. 	
GA	6220*: Al fine di elaborare e sperimentare adeguate modalità di gestione valide per il territorio pugliese, sono necessarie azioni “pilota” che interessino siti in cui il pascolamento è ancora presente e siti in cui tale disturbo è venuto a mancare. Gli obiettivi di queste azioni “pilota” sono quelli di definire: a) il tipo di pratica (una o una combinazione delle seguenti opzioni: pascolamento, sfalcio), b) la frequenza, c) i periodi dell'anno e d) i siti idonei.	N.A.
GA	6220*: Gli interventi di ripristino ecologico, orientati all'aumento della superficie del tipo di habitat e alla riduzione della frammentazione, devono essere preferibilmente condotti sostituendo le pratiche agronomiche con quelle dell'allevamento estensivo. Per favorire il processo spontaneo di colonizzazione vegetale su superfici di intervento molto estese o molto lontane da aree esistenti di 6220*, si può effettuare la semina di miscele di sementi o l'impiego di altro materiale propagativo di specie tipiche del 6220*, ottenute esclusivamente da ecotipi locali.	✓
IN	62A0 - 6220*: Incentivi per interventi di decespugliamento e/o sfalcio, manuale o meccanici, finalizzati alla conservazione e/o ripristino dell'habitat,	N.A.
IN	62A0 - 6220*: Incentivi per le rotazioni delle aree di pascolo.	N.A.
MR	62A0 - 6220*: Monitoraggio dell'habitat in riferimento alla composizione specifica, alle forme di associazioni tra specie, e in particolare alla presenza di specie di orchidee,	✓
MR	62A0 - 6220*: Monitoraggio dei fenomeni erosivi naturali o di induzione antropica, e delle attività o azioni esercitate nei siti potenziali cause di innesco di erosione delle coperture erbacee.	✓
MR	62A0 - 6220*: Monitoraggio delle attività di pascolo con analisi e studio dei fattori aventi effetti limitanti sullo stato di conservazione dell'habitat (es. percorsi di spostamento e zone di sosta di greggi o mandrie, distribuzione dei punti di abbeveraggio ecc.)	N.A.
PD	62A0 - 6220*: Promuovere e valorizzare la cultura storica dell'allevamento estensivo pugliese (stanziale e transumante), la qualità dei prodotti (lattierocaseari, carne, lana), le razze di bestiame autoctone (capra ionica, moscia leccese ecc.), le tradizioni locali legate alla pastorizia, la “conoscenza ecologica tradizionale” dei pastori, la biodiversità dei sistemi ecologici dei pascoli.	N.A.
Nome gruppo Omogeneo		FORESTE DELL'EUROPA TEMPERATA
CODICE E NOME HABITAT		91AA* - Boschi orientali di quercia bianca
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE		Boschi mediterranei e submediterranei, termofili e spesso edafo-xerofili, a dominanza di roverella s.l. e orniello.
TIPOLOGIA MISURA	MISURA DI CONSERVAZIONE	COERENTE
RE	Il pascolo in bosco, da esercitarsi secondo le modalità previste dal R.R. 26 febbraio 2015, n. 5, è ammesso con le seguenti limitazioni: a. non deve essere superato il carico precauzionale di massima di 0,5 UBA ha ⁻¹ ; b. nei cedui il pascolo è consentito a partire dal 10° anno successivo il taglio.	N.A.
RE	Divieto di effettuare la rinnovazione artificiale, se non per specifiche esigenze di ricostituzione/rinaturalizzazione/perpetuazione della compagine arborea da attuare con specie autoctone e con materiale di propagazione gamica o agamica autoctono proveniente dai boschi da seme inseriti nel Registro regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n. 2461/2008, e coerenti con la composizione dell'habitat.	✓
RE	Nell'ambito della redazione di Piani di Assestamento Forestale devono essere previste forme di gestione specificatamente dedicate alla conservazione e/o miglioramento e/o riqualificazione degli habitat (definizione e applicazione di modelli colturali di riferimento, di trattamenti selvicolturali e di interventi selvicolturali idonei alla rinnovazione e conservazione della perpetuità degli habitat; individuazione di aree di pregio in cui interdire l'attività zootecnica e selvicolturale).	N.A.
GA	Progettazione e realizzazione, anche in forme di sperimentazione, di interventi colturali per il miglioramento e la diversificazione strutturale dell'habitat e delle formazioni forestali limitrofe.	✓
GA	Realizzazione di aree dimostrative/sperimentali permanenti con applicazione di modelli colturali di riferimento, di trattamenti selvicolturali e di interventi selvicolturali idonei alla rinnovazione e conservazione della perpetuità degli habitat. (es. diversificazioni strutturali, modelli idonei alla rinnovazione di carpino bianco nell'habitat 91L0, interventi di propagazione	N.A.

Subject:	Progetto Agrivoltaico “ASCOLI 40” – Potenza in Immissione 40,1 MWp	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	36

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01	Cod. Doc.:	ITOPW001.PD.01.REL.03.VinCA

	e messa a dimora di Fraxinus oxycarpa e/o di altre specie forestali caratteristiche dell'habitat 91B0).	
GA	Definizione e applicazione di modelli colturali di riferimento, di trattamenti selvicolturali e di interventi selvicolturali idonei alla rinnovazione e conservazione della perpetuità degli habitat.	☑
GA	Individuazione di aree di elevato valore naturalistico, da destinare alla libera evoluzione.	☑
GA	Realizzazione di accordi di programma per la regolamentazione dell'attività di pascolo interessanti in forma diretta o indiretta superfici di habitat, verificata l'insufficienza delle norme derivanti dal Regolamento Regionale 26 febbraio 2015, n. 5 (es. regolamentazione del carico sostenibile, del foraggiamento del bestiame in bosco, del pascolamento libero o per rotazioni periodiche su aree, sistemazione o realizzazione di punti d'acqua).	N.A.
MR	Monitoraggio della componente erbacea ed arbustiva del bosco in rapporto all'attività di pascolo.	N.A.
Nome gruppo Omogeneo FORESTE MEDITERRANEE CADUCIFOLIE		
CODICE E NOME HABITAT 92A0 - Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba		
PRINCIPALI CARATTERISTICHE ECOLOGICHE Boschi ripariali a dominanza di Salix spp. e Populus spp. presenti lungo i corsi d'acqua, sia nel piano bioclimatico mesomediterraneo, sia in quello termo mediterraneo.		
TIPOLOGIA MISURA	MISURA DI CONSERVAZIONE	COERENTE
RE	Divieto di effettuare la rinnovazione artificiale, se non per specifiche esigenze di ricostituzione/rinaturalizzazione/perpetuazione della compagine arborea da attuare con specie autoctone e con materiale di propagazione gamica o agamica autoctono proveniente dai boschi da seme inseriti nel Registro regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n. 2461/2008, e coerenti con la composizione dell'habitat.	☑
RE	Nell'ambito della redazione di Piani di Assestamento Forestale devono essere previste forme di gestione specificatamente dedicate alla conservazione e/o miglioramento e/o riqualificazione degli habitat (definizione e applicazione di modelli colturali di riferimento, di trattamenti selvicolturali e di interventi selvicolturali idonei alla rinnovazione e conservazione della perpetuità degli habitat; individuazione di aree di pregio in cui interdire l'attività zootecnica e selvicolturale).	N.A.
GA	Realizzazione di accordi di programma per la regolamentazione dell'attività di pascolo interessanti in forma diretta o indiretta superfici di habitat, verificata l'insufficienza delle norme derivanti dal Regolamento Regionale 26 febbraio 2015, n. 5 (es. regolamentazione del carico sostenibile, del foraggiamento del bestiame in bosco, del pascolamento libero o per rotazioni periodiche su aree, sistemazione o realizzazione di punti d'acqua).	N.A.
GA	Individuazione di aree di elevato valore naturalistico, da destinare alla libera evoluzione.	☑
GA	Definizione e applicazione di modelli colturali di riferimento, di trattamenti selvicolturali e di interventi selvicolturali idonei alla rinnovazione e conservazione della perpetuità degli habitat.	☑
GA	Progettazione e realizzazione, anche in forme di sperimentazione, di interventi colturali per la riqualificazione, consolidamento, miglioramento dell'habitat e la diversificazione strutturale nei siti di presenza dell'habitat e delle formazioni forestali limitrofe. E' compresa la progettazione di attività di propagazione delle specie forestali caratteristiche dell'habitat.	☑
GA	Definizione e progettazione di azioni per l'espansione dell'habitat con ripristino o creazione di aree idonee all'insediamento dell'habitat, in special modo per il ripristino della sua continuità lungo i corsi d'acqua.	☑
MR	Redazione di un Piano di dettaglio per la gestione e la valorizzazione dell'habitat e degli altri habitat forestali del sito.	N.A.

Tabella 11: Coerenza dell'opera con le misure di conservazione previste per il sito Natura 2000 IT9120011 “Valle Ofanto – Lago Capacciotti”

Subject:	Progetto Agrivoltaico “ASCOLI 40” – Potenza in Immissione 40,1 MWP	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	37

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01		Cod. Doc.:

6 IDENTIFICAZIONE DELLE POTENZIALI INCIDENZE (FASE 3 DI SCREENING)

Secondo quanto indicato dall’art. 6, co. 3, della Dir. 92/43/CEE e nel § 2.6, punto B (Screening specifico istruttoria da parte dell’Autorità competente per la VInCA – Format Valutatore) del documento “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) – Direttiva 92/43/CEE ‘Habitat’ art. 6, paragrafi 3 e 4”, nell’ambito del primo livello di valutazione dell’incidenza devono essere identificate le potenziali incidenze del progetto sul sito Natura 2000.

A tal fine nell’ambito del presente § s’illustrano gli effetti potenziali delle opere in valutazione ed i rispettivi recettori (bersagli), in modo tale da poter valutare, nel successivo Capitolo 7, la significatività dell’incidenza determinata e quindi individuare le azioni più appropriate per la relativa mitigazione, qualora necessaria.

La tabella sottostante rappresenta le interferenze provocate dall’attuazione del progetto su flora, fauna e habitat ed i potenziali effetti che queste potranno provocare.

INTERFERENZA	BERSAGLIO	POTENZIALE EFFETTO
Impiego di risorse naturali / produzione rifiuti	Flora / Habitat	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Distruzione di flora di interesse conservazionistico ▪ Perdita di habitat ▪ Frammentazione / insularizzazione ▪ Alterazione della funzionalità ecologica del sito
	Fauna	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Perturbazione ▪ Riduzione di popolamenti
Sottrazione di suolo	Flora / Habitat	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Distruzione di flora di interesse conservazionistico ▪ Perdita di habitat ▪ Frammentazione / insularizzazione ▪ Alterazione della funzionalità ecologica del sito
	Fauna	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Perturbazione ▪ Riduzione di popolamenti
Emissioni atmosfera	Fauna	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Perturbazione
	Flora	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Perturbazione
Produzione / emissioni polveri	Fauna	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Perturbazione
	Flora	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Perturbazione
Variazione della qualità delle acque	Fauna	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Perturbazione
Rumore, vibrazioni e campi elettromagnetici	Fauna	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Perturbazione
Traffico veicolare	Fauna	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Perturbazione / disturbo
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riduzione di popolamenti

Tabella 12: Identificazioni delle potenziali incidenze e relativi bersagli potenzialmente interessati

Di seguito sono definiti gli effetti determinati dalle interferenze precedentemente definite sui popolamenti animali e vegetali che ne costituiscono il bersaglio:

- **distruzione di flora di interesse conservazionistico:** la distruzione di flora di interesse conservazionistico all’interno, o meno, di un sito Rete Natura 2000 comporta la riduzione del popolamento in questione, con effetti potenzialmente a carico della fauna connessa con l’ambiente elettivo per la specie / le specie in questione. La significatività di tale effetto dipende dalla superficie dell’habitat elettivo per la specie in questione interferita e, naturalmente, dal valore conservazionistico della specie stessa;
- **perdita di habitat:** la sottrazione temporanea o permanente di habitat all’interno di un sito Rete Natura 2000 comporta la scomparsa o la riduzione dello stesso con effetti anche a carico della fauna in esso residente. Le specie maggiormente plastiche tenderanno a spostarsi in habitat limitrofi ugualmente idonei mentre quelle a minore adattabilità (generalmente a più alto valore conservazionistico) tenderanno a scomparire. La significatività di tale effetto dipende dalla superficie asportata e dal valore conservazionistico dell’habitat bersaglio, oltre che delle specie in esso contenute;
- **frammentazione / insularizzazione:** secondo il mosaico ecologico del sito, la sottrazione di habitat potrebbe generare una frammentazione (riduzione in parti più piccole nell’ambito delle quali è più marcato l’effetto ecotonale degli ambiti di transizione) più o meno marcata che, al limite, può portare anche all’insularizzazione dell’habitat stesso, ossia al suo isolamento (separazione in parti non comunicanti tra loro ed intervallate dalle zone oggetto dell’intervento). L’effetto risultante sarà quello di costringere specie animali e vegetali in spazi più ristretti e senza connessioni ecologiche con sensibile incremento della vulnerabilità all’estinzione locale. La significatività dell’interferenza è strettamente legata al grado di frammentazione (ossia alla dimensione delle parti in cui viene diviso l’habitat) e al suo livello di isolamento oltre che al valore conservazionistico delle specie in esso contenute. In alcuni casi la frammentazione /insularizzazione può comportare alterazione di funzionalità ecologica del sito.

Subject:	Progetto Agrivoltaico “ASCOLI 40” – Potenza in Immissione 40,1 MWP	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	38

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01	Cod. Doc.:	ITOPW001.PD.01.REL.03.VincA

- **alterazione della funzionalità ecologica del sito:** dal punto di vista ecologico i siti della Rete Natura 2000 sono delle “core areas”, aree ad alta naturalità soggette a regime di protezione che permettono il mantenimento di un livello di diversità animale e vegetale anche consistente. Secondo l’ubicazione e la composizione esse possono anche contribuire a mantenere la connettività ecologica su scala territoriale. Azioni che hanno per conseguenza l’alterazione o la distruzione di ambienti di questo tipo potrebbero determinare, oltre ad un danno per la biodiversità locale, anche la cessazione del flusso di specie tra ambienti differenti, con conseguente isolamento degli ecosistemi connessi. La significatività di tale effetto dipende dal ruolo ecologico svolto dal sito nell’ambito della rete ecologica regionale in termini di livello di connettività e dal valore conservazionistico di habitat e specie in esso contenute.
- **perturbazione della fauna:** per perturbazione della fauna s’intende un insieme di azioni impattanti che, pur non avendo un effetto letale o immediatamente dannoso nei confronti dei popolamenti faunistici, può tuttavia indurre gli individui (in particolar modo i più sensibili, generalmente specie a maggiore valore conservazionistico) ad abbandonare determinate aree e/o a modificare il proprio comportamento naturale in relazione all’interferenza subita. Tale interferenza risulta generalmente completamente reversibile nel breve periodo, mentre assume maggiore rilevanza nel lungo periodo, quando la permanenza dell’impatto tende a comportare l’abbandono dell’area da parte delle specie. Oltre che dalla sensibilità delle specie presenti e dall’interesse conservazionistico delle stesse, la significatività di tale interferenza dipende anche dalla durata dell’interferenza e, in alcuni casi, dall’epoca dell’intervento (i.e. periodo riproduttivo dell’avifauna).
- **riduzione dei popolamenti faunistici:** la riduzione del numero di specie o l’alterazione della composizione dei popolamenti faunistici può essere determinata da azioni con effetto diretto sulla fauna (mortalità per collisione, eliminazione di siti nei quali si trovano esemplari, ecc.). La significatività dell’interferenza dipende dall’interesse conservazionistico della/e specie (specie rare o specie target); con la scomparsa delle specie rare, inoltre, è possibile che si verifichi un incremento delle specie più comuni e opportuniste con perdita del valore del popolamento.

Subject:	Progetto Agrivoltaico “ASCOLI 40” – Potenza in Immissione 40,1 MWP	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	39

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01	Cod. Doc.:	ITOPW001.PD.01.REL.03.VincA

7 VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELLE INCIDENZE (FASE 4 DI SCREENING)

Nella presente sezione viene valutata la presunta significatività delle incidenze identificate nel precedente Capitolo 6 sullo stato di conservazione di habitat e specie d’interesse conservazionistico dei siti Natura 2000 potenzialmente interferiti dall’opera.

In tal senso la verifica che segue costituisce la fase 4 del livello I (screening) dello studio di incidenza. Nel presente §, a valle dell’individuazione delle potenziali incidenze che il progetto in valutazione potrà determinare sulla ZPS/ZSC “Valle Ofanto – Lago di Capacciotti” (trattata nel precedente § 5.7), si valuta il possibile grado di significatività delle stesse sullo stato di conservazione di habitat e specie segnalati per il sito in oggetto.

Gli effetti possono essere:

- effetti di tipo diretto (Esclusi in quanto non vi è una interazione diretta tra il Progetto ed il sito Natura 2000);
- effetti di tipo indiretto/indotto che derivano dalle fasi di attuazione del progetto;
- effetti di tipo cumulato in relazione all’eventuale presenza di conseguenze dovute alla sovrapposizione degli effetti generati dalle diverse fasi del progetto con quelli generati da altri interventi/attività autorizzati o in corso di autorizzazione che insistono sul medesimo sito.

Nel caso in esame, considerato che l’impianto agrivoltaico “ASCOLI 40” si trova al di fuori dell’area SIC/ZSC “Valle Ofanto – Lago di Capacciotti”, i possibili effetti del progetto sono indiretti.

Valutare in via qualitativa gli effetti indiretti delle interferenze del progetto sui siti Natura 2000 utilizzando la seguente classificazione:

Simbologia	Valutazione	Descrizione dell’interferenza
A	Assente	Non si rilevano impatti potenziali
P	Positiva	Impatto complessivamente positivo sullo stato di conservazione del sito Natura 2000 interferito
NS	Non significativa	Interferenza di lieve entità e localizzata, i cui effetti sono considerati reversibili, caratterizzati da una frequenza di accadimento bassa o da una breve durata, con effetti non significativi sullo stato di conservazione e sull’integrità del sito Natura 2000 interferito
S	Negativa, potenzialmente significativa	Interferenza i cui effetti, in considerazione dello stato qualitativo della risorsa interferita e delle misure di conservazione individuate, genera sono considerati negativi e potenzialmente significativi sullo stato di conservazione e sull’integrità del sito Natura 2000 interferito

Tabella 13: Matrice di decodifica delle diverse tipologie di interferenze possibili

7.1 Interferenze generate dalle principali azioni di progetto e presunta significatività

Le interferenze di seguito riportate sono descritte in funzione delle singole fasi operative (cantiere ed esercizio) afferenti ciascuna opera di progetto (impianto agrivoltaico, stazione utente, elettrodotto AT) e sono state verificate sulla scorta dello stato qualitativo e della resilienza (capacità di rigenerazione) delle risorse naturali presenti nonché della capacità di carico complessiva dell’ambiente considerato.

Richiamato il fatto che l’area d’intervento, nel punto più vicino, dista circa 2,83 km dal sito 2000 IT9120011 “Valle Ofanto – Lago Capacciotti”, di seguito si sintetizzano i principali fattori causali di impatto individuati.

Subject:	Progetto Agrivoltaico “ASCOLI 40” – Potenza in Immissione 40,1 MWP	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	40

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01	Cod. Doc.:	ITOPW001.PD.01.REL.03.VinCA

DESCRIZIONE FASE/ATTIVITÀ	Impegno risorse	Consumo di suolo	Assetto del territorio	Produzione di rifiuti	Emissioni in atmosfera	Inquinamento delle acque	Rumore	Vibrazioni	Sottrazione/Alterazione di habitat	Frammentazione e insularizzazione	Mortalità per collisione	Note
IMPIANTO AGRIVOLTAICO – GENERATORE FOTOVOLTAICO												
FASE DI CANTIERE												
Recinzione e messa a dimora vegetazione	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	---
Allestimento cantiere	A	A	A	A	NS	A	NS	NS	A	A	A	Tenuto conto della distanza dell'area d'intervento dal sito RN2000 e della breve durata del cantiere (ca. 9 mesi) emissioni, rumore e vibrazioni generati per la posa in opera/rullamento di stabilizzato si ritiene non possano generare effetti significativi su habitat e specie
Trasporto materiali di costruzione	A	A	A	A	NS	A	NS	NS	A	A	A	Tenuto conto della distanza dell'area d'intervento dal sito RN2000 e della breve durata del cantiere (ca. 9 mesi) emissioni, rumore e vibrazioni generati per la posa in opera/rullamento di stabilizzato si ritiene non possano generare effetti significativi su habitat e specie
Posa in opera cabinati	A	A	A	A	NS	A	NS	NS	A	A	A	Tenuto conto della distanza dell'area d'intervento dal sito RN2000 rumore e vibrazioni generati dalla realizzazione dei cabinati si ritiene non possano generare effetti significativi su habitat e specie
Scavi e rinterri cavidotti interni	A	A	A	NS	NS	A	NS	NS	A	A	A	Il materiale di risulta sarà per lo più riutilizzato in sito e, pertanto, non è attesa alcuna produzione di rifiuti. Tenuto conto della distanza dell'area d'intervento dal sito RN2000 rumore e vibrazioni generati dagli scavi per la posa in opera dei cavidotti si ritiene non possano generare effetti significativi su habitat e specie
Posizionamento e infissione pali fondazione tracker	A	A	A	A	NS	A	NS	NS	A	A	A	Sebbene la macchina battipalo sia abbastanza rumorosa, la distanza dal sito RN2000 è sufficiente a garantire che non vi siano interferenze significative con le specie ivi presenti. Con riferimento alle specie a maggior vagilità (i.e. avifauna) si ritiene che la breve durata e il carattere puntuale del cantiere (ca. 9 mesi) contenga in modo significativo l'impatto sulle specie d'interesse conservazionistico eventualmente di passo.
Montaggio moduli FV e collegamenti elettrici (BT)	A	A	A	A	NS	A	NS	NS	A	A	A	Tenuto conto della distanza dell'area d'intervento dal sito RN2000 rumore e vibrazioni generati dallo smantellamento del cantiere si ritiene non possano generare effetti significativi su habitat e specie
Collegamenti elettrici MT	A	A	A	A	NS	A	NS	NS	A	A	A	Tenuto conto della distanza dell'area d'intervento dal sito RN2000 rumore e vibrazioni generati dallo smantellamento del cantiere si ritiene non possano generare effetti significativi su habitat e specie

Subject:	Progetto Agrivoltaico “ASCOLI 40” – Potenza in Immissione 40,1 MWp	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	41

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)							
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening							
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.							
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01	Cod. Doc.:		

DESCRIZIONE FASE/ATTIVITÀ	Impegno risorse	Consumo di suolo	Assetto del territorio	Produzione di rifiuti	Emissioni in atmosfera	Inquinamento delle acque	Rumore	Vibrazioni	Sottrazione/Alterazione di habitat	Frammentazione e insularizzazione	Mortalità per collisione	Note
Scavi per la posa in opera cavidotti esterni lungo la viabilità esistente	A	A	A	NS	NS	A	NS	NS	A	A	A	<p><i>Il materiale terrigeno scavato per la posa del cavidotto sarà riutilizzato in sito mentre il bitume superficiale sarà conferito a norma di legge e, pertanto, non sono attese interferenze significative in termini di produzione di rifiuti che possano generare impatti sul sito.</i></p> <p><i>Il cavidotto per la connessione dell'impianto alla Stazione Utente si sviluppa lungo viabilità esistente e non interferisce con il sito RN2000, sito a Est dell'impianto, dirigendosi verso Ovest; rumore e vibrazioni generati dagli scavi per la posa in opera dei cavidotti si ritiene non possano generare effetti significativi su habitat e specie</i></p>
FASE DI ESERCIZIO												
Presenza e funzionamento impianto FV	A	A	A	A	A	A	NS	NS	A	A	A	<p><i>Tenuto conto della distanza dell'area d'intervento dal sito RN2000 rumore e vibrazioni generati dall'impiantistica si ritiene non possano generare effetti significativi su habitat e specie</i></p>
Manutenzione ordinaria	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	---
IMPIANTO AGRIVOLTAICO – AGRICOLO												
FASE PREPARATORIA												
Concimazione e lavorazioni primarie	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	---
Tracciamento e picchettamento delle file orticole	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	---
Messa a dimora delle piantine e cure colturali	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	---
Posizionamento delle arnie	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	---
Realizzazione della pozza naturalistica	A	A	A	NS	NS	A	NS	NS	A	A	A	<p><i>Il materiale terrigeno scavato per la realizzazione dell'invaso sarà conferito a norma di legge; pertanto, non sono attese interferenze significative in termini di produzione di rifiuti che possano generare impatti sul sito.</i></p> <p><i>Tenuto conto della distanza dell'area d'intervento dal sito RN2000 e della breve durata del cantiere di scavo, emissioni, rumore e vibrazioni generati si ritiene non possano generare effetti significativi su habitat e specie.</i></p>
FASE DI ESERCIZIO												
Attività di coltivazione	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	---
Attività di apicoltura	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	---
Presenza della pozza naturalistica	P	A	P	A	A	A	A	A	P	P	A	<p>Poiché per le coltivazioni previste in piano campo si potrebbe rendere necessario effettuare irrigazioni di soccorso, al fine di non effettuare alcun prelievo idrico dal sottosuolo che comporterebbe un aggravamento delle condizioni già critiche</p>

Subject:	Progetto Agrivoltaico “ASCOLI 40” – Potenza in Immissione 40,1 MWP	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	42

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01	Cod. Doc.:	ITOPW001.PD.01.REL.03.VinCA

DESCRIZIONE FASE/ATTIVITÀ	Impegno risorse	Consumo di suolo	Assetto del territorio	Produzione di rifiuti	Emissioni in atmosfera	Inquinamento delle acque	Rumore	Vibrazioni	Sottrazione/Alterazione di habitat	Frammentazione e insularizzazione	Mortalità per collisione	Note
												<p>del bilancio idrico locale, si potrebbe prevedere l'utilizzo della pozza naturalistica, di raccolta delle acque meteoriche, per attingere, qualora strettamente necessario, per l'irrigazione di soccorso.</p> <p>L'invaso sarà progettato in chiave ecologica secondo criteri di naturalità mediante la creazione di una piccola area umida a costituire un elemento della rete ecologica locale in diretto rapporto con il corridoio ecologico del Fiume Ofanto</p>

Tabella 14: Interferenze generate nelle fasi di costruzione ed esercizio delle Opere in esame – Matrice di Screening

7.2 Effetti cumulativi

Come evidenziato nel precedente § 5.5, tenuto conto degli ulteriori P/P/P/I/A identificati (i.e impianto fotovoltaico esistente), considerata la distanza minima di 2,8 km dal sito SIC/ZSC “Valle Ofanto – Lago di Capacciotti” si ritiene che la presenza dell'impianto fotovoltaico non possa ingenerare impatti significativi o avere impatti cumulativi che vadano ad incidere significativamente sullo stato di conservazione di habitat e specie d'interesse conservazionistico del sito Natura 2000 individuato, nel senso che l'equilibrio dell'ecosistema identificato non sarà modificato e/o non avrà impatti significativi con la realizzazione dell'impianto agrivoltaico in progetto.

Subject:	Progetto Agrivoltaico “ASCOLI 40” – Potenza in Immissione 40,1 MWP	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	43

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01	Cod. Doc.:	ITOPW001.PD.01.REL.03.VincA

8 CONCLUSIONI

Come meglio illustrato nell'apposito paragrafo, la metodologia di valutazione impiegata all'interno del presente documento è articolata per fasi successive di cui il presente paragrafo costituisce il Livello I - Screening. Richiamato l'approccio per fasi³, che implica che per ciascun livello si valuti l'opportunità di procedere al livello di approfondimento successivo in funzione della necessità o meno di svolgere ulteriori verifiche, si osserva quanto segue.

Tutti gli impatti esaminati risultano **NON SIGNIFICATIVI** in relazione alle previsioni progettuali o allo stato qualitativo e alla sensibilità delle risorse analizzate e, pertanto, non si ritiene necessario proseguire con ulteriori verifiche.

La fase di Screening, dunque, si considera sufficiente ad escludere che le attività previste nell'ambito della realizzazione e dell'esercizio dell'intervento in esame possano generare effetti negativi in termini di alterazione dello stato di conservazione di habitat e/o specie floro-faunistiche d'interesse conservazionistico, e neanche determinare modifiche del livello di integrità della ZPS/ZSC “Valle Ofanto – Lago di Capacciotti”. La non significatività delle interferenze individuate nel precedente § 7.1 è legata prevalentemente al fatto che:

- le sorgenti di pressione (emissioni in atmosfera, rumore e vibrazioni provocate dalle attività di cantiere) sono poste a distanze considerevoli dal sito RN2000 “Valle Ofanto – Lago di Capacciotti”, il che garantisce in via definitiva la non significatività delle interferenze potenziali rinvenute. Inoltre l'area d'intervento è separata dal sito dalla presenza di infrastrutture viarie (in particolare SP82, SP95 e Autostrada A16-E842);
- con riferimento al cantiere si tratta di interferenze di ridotta estensione temporale (durata pari a ca. 9 mesi) e comunque mitigabili mediante adozione di opportune misure di contenimento ed accorgimenti di buona tecnica. Mentre non si rilevano interferenze significative in fase di esercizio;
- le interferenze per lo più riferibili alle eventuali specie protette ad elevata vagilità (soprattutto avifauna) sono di per sé stesse contenute anche sul sito interessato dall'intervento (esterno alla ZPS/ZSC “Valle Ofanto – Lago di Capacciotti”), e sono esclusivamente legate ad emissioni in atmosfera, rumore e vibrazioni.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene non necessario provvedere ad ulteriori verifiche per tutte quelle azioni di piano che determinano un'interferenza assente o, ancor di più, positiva.

In tal senso, si ritiene superfluo procedere al “Livello II – Valutazione appropriata” in quanto nella fase di screening, sebbene questa abbia segnalato alcune interferenze, si è potuto rilevare che le stesse risultino non significative (NS) in termini di impatti sul Sito Rete Natura 2000 individuato.

³ “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) – Direttiva 92/43/CEE ‘Habitat’, art. 6, paragrafi 3 e 4” a cura di apposito gruppo di lavoro MATTM / Regioni e Province Autonome, costituito a seguito della decisione assunta dal Comitato Paritetico – organo di governance della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB) – il 17/01/2016

Subject:	Progetto Agrivoltaico “ASCOLI 40” – Potenza in Immissione 40,1 MWp	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	44

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01		Cod. Doc.:

9 ALLEGATO FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA

FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE**																						
Oggetto P/P/P/I/A:		PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)																				
<input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06) <input checked="" type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06) <input type="checkbox"/> Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, Il bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. <input checked="" type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia: "Impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW." (Art. 31, comma 6, Legge n.108 del 29 luglio 2021) <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche? <input type="checkbox"/> Si indicare quali risorse: <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Il progetto/intervento è un'opera pubblica? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale) <input type="checkbox"/> PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)																						
Tipologia P/P/P/I/A:		<input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici <input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali <input type="checkbox"/> Altri piani o programmi: <input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 <input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc. <input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare): Costruzione ed esercizio impianto "agrivoltaico"																				
Proponente:		LUMINORA SCOLI S.R.L.																				
SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE																						
Regione: PUGLIA Comune: ASCOLI SATRIANO Prov.: FG Località/Frazione: N/A Indirizzo: N/A		<table border="1"> <thead> <tr> <th>Comune</th> <th>Foglio</th> <th>Ptcc.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="5">Ascoli Satriano</td> <td>75</td> <td>354-355</td> </tr> <tr> <td>82</td> <td>68-161</td> </tr> <tr> <td>86</td> <td>23-31</td> </tr> <tr> <td>87</td> <td>27-28-35-37-40-62-63-64-67-68-107-111-113-114-115</td> </tr> <tr> <td>88</td> <td>55-58-181-183-184-186-187-188-189-194</td> </tr> <tr> <td>94</td> <td>9-18-28-114-115</td> </tr> </tbody> </table>			Comune	Foglio	Ptcc.	Ascoli Satriano	75	354-355	82	68-161	86	23-31	87	27-28-35-37-40-62-63-64-67-68-107-111-113-114-115	88	55-58-181-183-184-186-187-188-189-194	94	9-18-28-114-115	Contesto localizzativo <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input checked="" type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/> Altro:	
Comune	Foglio	Ptcc.																				
Ascoli Satriano	75	354-355																				
	82	68-161																				
	86	23-31																				
	87	27-28-35-37-40-62-63-64-67-68-107-111-113-114-115																				
	88	55-58-181-183-184-186-187-188-189-194																				
94	9-18-28-114-115																					
Coordinate geografiche: (se utili e necessarie) S.R.: WGS 84 - EPSG 4326		LAT. 41.157975 LONG. 15.701111																				
Nel caso di Piano o Programma, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti: N/A																						
SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000																						
SITI NATURA 2000																						
SIC	cod.	IT																				
		IT																				
		IT																				
ZSC	cod.	IT 9120011		VALLE OFANTO - LAGO DI CAPACCIOTTI																		
		IT																				
		IT																				
ZPS	cod.	IT																				
		IT																				
		IT																				

Subject:	Progetto Agrivoltaico “ASCOLI 40” – Potenza in Immissione 40,1 MWp	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	45

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01	Cod. Doc.:	ITOPW001.PD.01.REL.03.VinCA

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ?

Si No

Citare, l'atto consultato: D.G.R. n.646 del 02.05.2017 recante "Approvazione definitiva dello schema di Regolamento ai sensi dell'art. 44, co. 2, dello Statuto regionale così come modificato dall'art. 3, co. 1, lett. b, della L.R. n. 44/2014"

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?

Si No

Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP

Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. IT 9120011 distanza dal sito: "VALLE OFANTO - LAGO DI CAPACCIOTTI" (2830 metri)
- Sito cod. IT distanza dal sito: (metri)
- Sito cod. IT distanza dal sito: (metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

Si No

Descrivere: Strade comunali, SP82, SP97, Autostrada A16, reticolo idrografici, centri abitati/frazioni, parchi eolici, linee elettriche

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

Si No

Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

PROPOSTE PRE-VALUTATE:

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?
(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)

SI

Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A:

NO

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)

Fare riferimento all'elaborato RG_Relazione Generale

4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

- File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A
- Carta zonizzazione di Piano/Programma
- Relazione di Piano/Programma
- Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
- Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere
- Documentazione fotografica ante operam

Eventuali studi ambientali disponibili

Altri elaborati tecnici:

Altri elaborati tecnici:

Altri elaborati tecnici:

Altro:

Altro:

4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO

(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)

Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo?

Si

No

Se, Sì:

Il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.

Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:

Condizioni d'obbligo rispettate:

- Per piantumazioni ed inerbimenti saranno utilizzate specie autoctone di provenienza certificata, ecologicamente compatibili o, se in regione biogeografica alpina, fiorume locale.
- Al termine delle attività sarà garantito il ripristino morfologico e vegetativo dello stato dei luoghi (aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei

Subject:	Progetto Agrivoltaico "ASCOLI 40" – Potenza in Immissione 40,1 MWp	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	46

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01	Cod. Doc.:	ITOPW001.PD.01.REL.03.VinCA

		<p>materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito dell'esecuzione dei lavori) con rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area di cantiere, ed eventuale utilizzo di idoneo miscuglio erbaceo autoctono per evitare l'erosione del suolo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verrà esclusa qualsiasi opera di impermeabilizzazione dei terreni che modifichi la natura dei suoli e l'idrologia superficiale dell'area in progetto. • Il progetto non insisterà su aree occupate da Habitat (All.1 Dir. Habitat) e/o habitat di specie (All.2 Dir. Habitat e All.1 Dir. Uccelli).
Se, No, perché:		

SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' (compilare solo parti pertinenti)

È prevista trasformazione di uso del suolo?	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> Permanente	<input checked="" type="checkbox"/> Temporanea
Se, Sì, cosa è previsto: IMPIANTO AGRIVOLTAICO: L'intervento in esame consiste nella realizzazione e nell'esercizio di un impianto "agrivoltaico" che, dunque, per sua stessa natura, permette la conservazione dell'uso del suolo originaria (agricolo) fatta eccezione per quelle parti del generatore fotovoltaico che inducono una trasformazione (temporanea) dell'uso del suolo che, per la durata del periodo di esercizio. STAZIONE (ELETTRICA) di UTENZA: Per quanto riguarda invece la stazione utente, la trasformazione di uso del suolo, da agricolo a industriale, è permanente.				
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spiattimento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Se, Sì, cosa è previsto: Sbancamenti minimi per allestimento cantiere e per scavi/rinterri per la posa degli elettrodotti interrati		Se, Sì, cosa è previsto:		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Sì, cosa è previsto: Sono previste aree di stoccaggio per materiali per le quali saranno adottate adeguate misure atte ad impedire sversamenti, emissioni di polveri, ecc. e per durata minima indispensabile al completamento delle lavorazioni		
È necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Se, Sì, cosa è previsto: La ripulitura delle piste di avvicinamento esistenti consiste in lavori su fondo esistente senza movimenti di terra e taglio di piante, ma un semplice livellamento del piano viario		Se, Sì, cosa è previsto: La rimozione delle piste in "misto granulare calcareo e dei cavidotti ed il riporto di terreni vegetali per continuare a rendere prodottivi i terreni che torneranno ad essere classificati come "E"- agricoli		
È previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Sì, descrivere: Siepe perimetrale costituita da vegetazione di vario tipo e varie altezze; arnie; sassaie per rettili e anfibi, strisce di impollinazione, nidi artificiali per uccelli, aperture nelle recinzioni per consentire il passaggio di mammiferi (cfr elaborato "Studio di Impatto Ambientale")		

Subject:	Progetto Agrivoltaico "ASCOLI 40" – Potenza in Immissione 40,1 MWp	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	47

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01		Cod. Doc.:

Specie vegetali	<p>È previsto il taglio/esbosco/rimozione e di specie vegetali?</p> <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	<p>Se, SI, descrivere:</p> <p>N/A</p>						
	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?</p> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<p>Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?</p> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <p>Se, SI, cosa è previsto:</p> <p>cfr. elaborato "03_RPAV_Relazione Piano Agrivoltaico"</p> <p>Indicare le specie interessate:</p> <p>cfr. elaborato "03_RPAV_Relazione Piano Agrivoltaico"</p>						
Specie animali	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <p>Se, SI, cosa è previsto:</p> <p>E' previsto il monitoraggio, quo ante, durante l'esercizio, ed ex post delle specie alloctone ed in particolare della fauna migratoria. Nella relazione del Piano di Monitoraggio è riportata la frequenza del monitoraggio (6 mesi)</p> <p>Indicare le specie interessate:</p> <p>In fase di progettazione esecutiva sarà redatta apposita relazione da specialista incaricato</p>						
Mezzi meccanici	<p>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento</p>	<table border="1"> <tr> <td>➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra:</td> <td>2 escavatori; 1 battipalo</td> </tr> <tr> <td>➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogrù, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori)</td> <td>4 camion</td> </tr> <tr> <td>➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):</td> <td>N/A</td> </tr> </table>	➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra:	2 escavatori; 1 battipalo	➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogrù, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori)	4 camion	➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):	N/A
➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra:	2 escavatori; 1 battipalo							
➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogrù, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori)	4 camion							
➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):	N/A							
Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?</p> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <p>Descrivere:</p>						
Interventi edilizi	<p>Per interventi edilizi su strutture preesistenti</p> <p>Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento</p>	<input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro						
Manifestazioni	<p>Numero presunto di partecipanti:</p>							
<p>Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.</p>	<p>Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.):</p>							
	<p>Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali):</p>							
	<p>Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:</p>							
Attività ripetute	<p>Descrivere:</p> <p>Possibili varianti - modifiche:</p> <p>Note:</p>							
	<p>L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?</p> <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO							
	<p>La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in</p>							

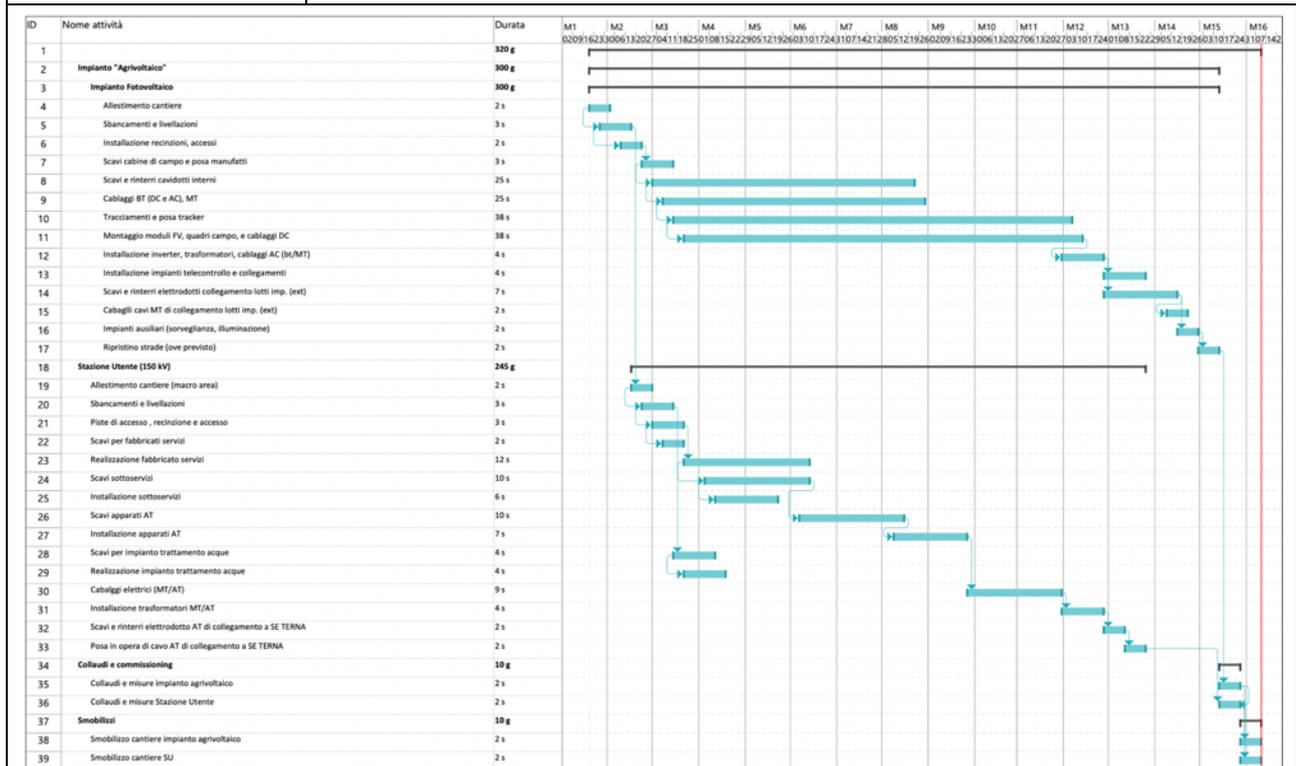
Subject:	Progetto Agrivoltaico "ASCOLI 40" – Potenza in Immissione 40,1 MWP	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	48

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01		Cod. Doc.:

passato parere positivo di V.Inc.A?
 SI NO
 Se, Si, allegare e citare precedente parere in “Note”.

SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A

Descrivere:	Leggenda: 
-------------	--



Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
LUMINORA ASCOLI S.R.L.	LUMINORA ASCOLI S.R.L. / Dott. Ing. Vito Calò		Putignano, 31/05/2022

Subject:	Progetto Agrivoltaico “ASCOLI 40” – Potenza in Immissione 40,1 MWp	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	49

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01	Cod. Doc.:	ITOPW001.PD.01.REL.03.VincA

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Dati di progetto relativi all’impianto fotovoltaico	3
Tabella 2: Specie vegetali tipiche delle aree incolte dell’area interessata	13
Tabella 3: Rapporti di vicinanza rispetto ai siti Natura 2000	15
Tabella 4: codici habitat ZCS IT9120011	16
Tabella 5: Scheda sito SIC/ZSC IT9120011 Valle Ofanto – Lago Capacciotti	22
Tabella 6: Habitat Sito Natura 2000 IT9120011 “Valle Ofanto – Lago Capacciotti”	23
Tabella 7: Misure di conservazione Sito Natura 2000 IT9120011 “Valle Ofanto – Lago Capacciotti”	27
Tabella 8: Superfici impianto.....	28
Tabella 9: Dati di progetto relativi all’impianto fotovoltaico	29
Tabella 10: Matrice di coerenza - legenda.....	34
Tabella 11: Coerenza dell’opera con le misure di conservazione previste per il sito Natura 2000 IT9120011 “Valle Ofanto – Lago Capacciotti”	37
Tabella 12: Identificazioni delle potenziali incidenze e relativi bersagli potenzialmente interessati.....	38
Tabella 13: Matrice di decodifica delle diverse tipologie di interferenze possibili.....	40
Tabella 14: Interferenze generate nelle fasi di costruzione ed esercizio delle Opere in esame – Matrice di Screening ...	43

Subject:	Progetto Agrivoltaico “ASCOLI 40” – Potenza in Immissione 40,1 MWP	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	50

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWp E RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA – IMPIANTO “ASCOLI 40” UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW001.071005.01		Cod. Doc.:

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1: Individuazione area di intervento su ortofoto.....	3
Figura 2: Schema esemplificativo della procedura Valutazione di Incidenza in relazione all’articolo 6, § 3 e 4 della Direttiva 92/43/CEE Habitat. (da Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA).....	8
Figura 3: Livelli della Valutazione di Incidenza nella Guida all'interpretazione dell’articolo 6 della direttiva 92/43/CEE (direttiva Habitat)	8
Figura 4: Area di ambito (PPTR) e localizzazione dell’opera – Media Valle dell’Ofanto	10
Figura 5: Inquadramento dell’Opera su IGM (1:25.000)	11
Figura 6: ISPRA Carta della Natura – Pressione antropica.....	12
Figura 7: Corine Land Cover (ISPRA)	14
Figura 8: PPTR Puglia 6.2.1 Componenti botanico-vegetazionali.....	14
Figura 9: rappresentazione delle aree tutelate interessate dal buffer di 5 km dall’area di impianto.....	15
Figura 10: Individuazione delle aree Rete Natura 2000 e buffer 5 km da impianto.....	16
Figura 11: Aree Naturali Protette (ex L. 394/1991) – Parco Regionale “Fiume Ofanto”	17
Figura 12: Geosito CGP0208 Invaso di Marana Capacciotti	19
Figura 13: Piano Faunistico Venatorio (Provincia di Foggia)	20
Figura 14: Punto di ripresa sito SIC/ZSC dal punto più prossimo all’area di intervento a 2,83 km dall’impianto.....	21
Figura 15: Layout impianto	28
Figura 16: Impianto Agrivoltaico	30
Figura 17: Planimetria Stazione Utente	31
Figura 18: Impianto fotovoltaico esistente (contorno in verde)	34

Subject:	Progetto Agrivoltaico “ASCOLI 40” – Potenza in Immissione 40,1 MWP	Project Code:	ITOPW001.0715005.01
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	LUMINORA ASCOLI S.r.l.	Page:	51